

P.L.U.S.
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI
MACOMER
Triennio 2007-2009
(L.R. 23/2005)

COMUNI di

BIRORI

BOLOTANA

BORORE

BORTIGALI

DUALCHI

MACOMER

NORAGUGUME

SILANUS

SINDIA

LEI

AZIENDA SANITARIA N° 3 - DISTRETTO DI MACOMER

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NUORO

INDICE

INTRODUZIONE	PAG.1
<u>SEZIONE I</u>	<u>PAG.3</u>
<u>QUADRO SOCIO DEMOGRAFICO E PROFILO</u>	<u>PAG.4</u>
<u>DELL'OFFERTA DEI SERVIZI</u>	
1.1. QUADRO SOCIO DEMOGRAFICO	PAG.5
1.2. QUADRO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI	PAG.10
<u>SEZIONE II</u>	<u>PAG.21</u>
<u>IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PLUS</u>	
1. LE FASI DEL PERCORSO	PAG.22
2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	PAG.24
3. LA METODOLOGIA DI INTERVENTO	PAG.34
<u>SEZIONE III</u>	<u>PAG.37</u>
<u>AREE TEMATICHE DI LAVORO</u>	<u>PAG.38</u>
1. AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIA	PAG.49
2. AREA SALUTE MENTALE	PAG.54
3. AREA ANZIANI	PAG.59
4. AREA DISABILI	PAG.62
5. AREA POVERTA' EMARGINAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	PAG.67
<u>SEZIONE IV</u>	<u>PAG.69</u>
<u>GLI STRUMENTI DI SUPPORTO PER L'ATTUAZIONE DEL PLUS</u>	
1. IL SISTEMA INFORMATIVO/INFORMATICO	PAG.70
2. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E VERIFICA	PAG.70
3. LE RISORSE ECONOMICHE	PAG.72

INTRODUZIONE

La Legge Regionale n°23 del 23/12/2005 norma in modo del tutto nuovo le politiche del territorio orientando i servizi, in una logica di sistema integrato, verso la persona.

L'operatività di tutti gli operatori coinvolti:

- Comuni con i servizi sociali;
- Terzo settore;
- Volontariato;
- ASL
- Provincia

in ogni distretto socio sanitario devono coordinarsi riconoscendosi in unica progettazione cooperativa.

L'individuo con i suoi bisogni è al centro delle politiche dei servizi che dovranno operare con una visione globale dei problemi secondo una modalità che deve superare la logica della prestazione (risposta al bisogno del momento) orientandosi verso una modalità a progetto.

Il PLUS del distretto rappresenta lo sforzo che è stato compiuto in questi mesi per cercare di delineare lo scenario dei servizi offerti e disponibili per il cittadino nell'ambito delle tematiche individuate come più bisognevoli di progettazione integrata.

Gli attori coinvolti, grazie al coordinamento dell'Amministrazione Provinciale di Nuoro, hanno condotto, con la modalità costruttiva richiesta dalla legge, i tavoli tematici nei quali l'integrazione delle risorse ha dato vita all'ipotesi di modelli di servizi.

La Regione invita a far sì che, sempre più per il futuro ciascun Comune abbandoni il proprio individualismo e si orienti ad essere parte integrata di un unico sistema nel territorio del distretto.

La prima sezione, capitoli 1 e 2 si fornisce un quadro generale sul territorio, la popolazione, e la fotografia delle opportunità e della rete dei servizi attivati nel Distretto.

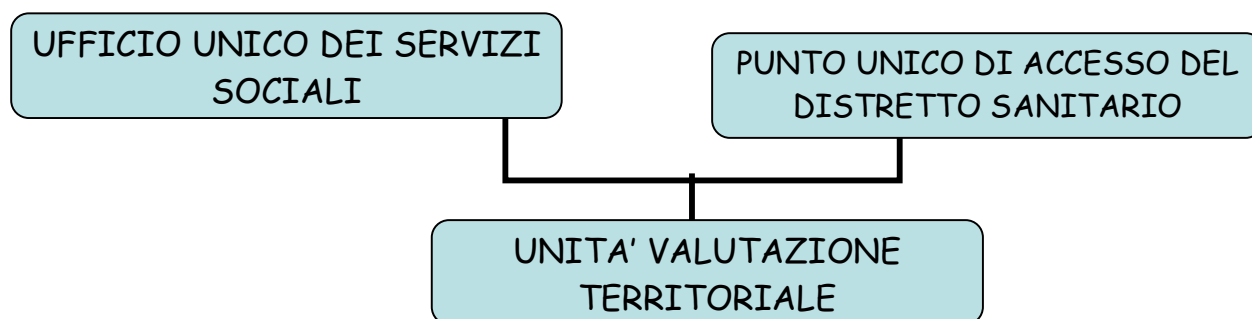
La seconda sezione illustra il percorso di costruzione del PLUS, la struttura organizzativa, e la metodologia di intervento.

La terza sezione mostra quanto emerso nei 7 tavoli tematici territoriali, nonché gli obiettivi, le strategie di intervento e le azioni, articolate in specifiche schede.

Nella quarta sezione vengono presentati il sistema informativo, il sistema di monitoraggio, di valutazione e verifica, il quadro delle risorse economiche.

Il disegno del prossimo futuro immagina

- ❖ La progettazione comunale per i servizi già attivati (singolarmente o in forma associata) possa diffondersi maggiormente sul territorio per consentirne l'omogenizzazione;
- ❖ L'ampliamento dell'offerta dei servizi per varie tipologie di bisogni grazie all'apporto che il terzo settore intende dare;
- ❖ Il miglioramento dei servizi sanitari presenti nel distretto in virtù del collegamento proposto fra l'ufficio unico dei servizi sociali e il punto unico di accesso sanitario (PUA), incrementando l'attività dell'unità di valutazione territoriale (UVT);



- ❖ L'uniformità territoriale del sistema informativo/informatico (collegamento in rete) per la fruizione dei servizi sociali e socio sanitari da parte dei cittadini;
- ❖ La promozione della salute incrementando la prevenzione attraverso lo studio epidemiologico delle malattie più frequenti per la predisposizione del prossimo PLUS

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NUORO
DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI MACOMER
COMUNI DI : BIRORI- BOLOTANA-BORORE- BORTIGALI - DUALCHI - LEI-
MACOMER - NORAGUGUME - SILANUS -SINDIA

SEZIONE I

QUADRO SOCIO DEMOGRAFICO

PROFILI DELL'OFFERTA DEI SERVIZI

<p style="text-align: center;">SEZIONE I</p> <p style="text-align: center;">QUADRO SOCIO-DEMOGRAFICO E PROFILO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI</p>

La conoscenza del territorio e dell'epidemiologia è indispensabile per la progettazione.

I dati attuali non comprendono indagini relative a particolari problematiche, che pure sembrerebbero importanti per questo territorio (tumori, sclerosi multipla, obesità , incidenti domestici) che saranno oggetto di un più approfondito studio nel triennio per consentire la progettazione futura.

Le tabelle che seguono illustrano:

- la tipologia della popolazione (tabelle da n°1 a n°5);
- le offerte dei servizi attualmente presenti nei singoli COMUNI (tabella da n°6 a n°14);
- dati derivati da:
 - PROVINCIA (tabella n°15);
 - CENTRO IMPIEGO (tabella n°16);
 - INPS (tabella n°17);
 - PROCURA DELLA REPUBBLICA (tabella n°18)
 - GIUSTIZIA MINORILE (tabella n°19);
 - ASL (tabella n°20);

1.1 Quadro Socio - Demografico

Abitano nell' Ambito territoriale del Marghine oltre 24193 persone.

Il territorio si compone di 10 Comuni di dimensioni demografiche variabili:

Birori	576
Bolotana	3076
Borore	2257
Bortigali	1501
Dualchi	741
Lei	601
Macomer	10941
Noragugume	355
Silanus	2280
Sindia	1865
TOTALE	24193

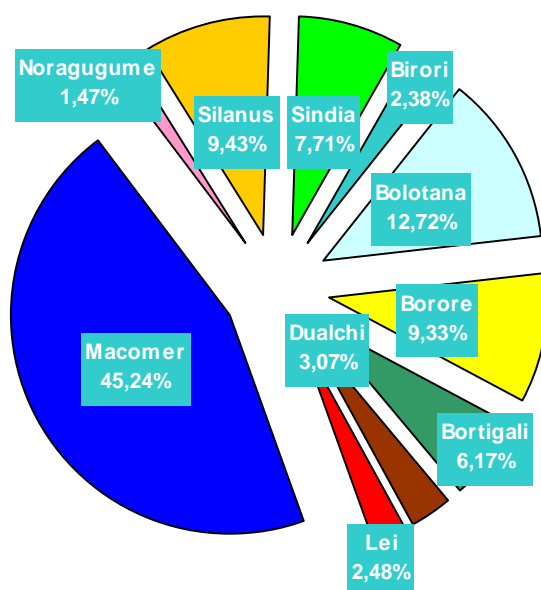


Fig. 1 - Distribuzione della popolazione tra i dieci Comuni dell' Ambito

Quasi la metà della popolazione dell'Ambito risiede a Macomer.

Il territorio si caratterizza non solo per la presenza di centri differenziati per dimensione, ma anche per una differente distribuzione per fasce d'età.

In questo quadro il Comune con la maggiore quota di ultrasessantacinquenni è Noragugume segue Bortigali, Dualchi, Sindia (v. tab. 3, ultima riga), un dato che non si distacca in modo piuttosto netto da tutto il resto del territorio e che indica in particolare una esigenza di far fronte ai problemi che la condizione anziana pone nei confronti del sistema locale dei servizi alla persona.

Tab. 1 - Distribuzione percentuale tra i Comuni (% per riga): popolazione totale e popolazione anziana

Popolazione	Birori	Bolotana	Borore	Bortigali	Dualchi	Lei	Macomer	Noragugume	Silanus	Sindia	TOTALE
TOTALE	2,38	12,71	9,33	6,17	3,07	2,48	45,24	1,47	9,43	7,71	100,0%
ANZIANI (> 65 ANNI)	2,2	14,88	9,96	8,60	3,82	2,69	36,64	2,11	9,91	9,18	100,0%

Tab. 2 - Struttura di popolazione, per classi di età, al 30.09.2006 (valori assoluti)

	Birori	Bolotana	Borore	Bortigali	Dualchi	Lei	Macomer	Noragugume	Silanus	Sindia	TOTALE
0 - 2	11	61	52	20	13	4	258	5	62	31	517
3 - 5	08	68	50	25	8	10	273	5	62	35	544
6 - 10	22	113	83	49	28	23	439	19	101	61	938
11 - 13	11	77	44	38	24	12	297	9	66	38	616
14 - 17	22	101	77	60	39	25	479	14	97	69	986
18 - 24	56	208	200	109	64	39	932	17	206	155	1986
25 - 34	87	465	311	175	94	85	1640	42	305	231	3435
35 - 64	246	1220	929	584	275	265	4744	136	873	774	10046
65-74	66	361	236	211	100	70	1094	55	236	230	2659
75-84	35	305	208	159	69	51	603	41	201	171	1843
85 E OLTRE	12	97	67	71	27	17	182	12	71	70	626
TOTALE	576	3076	2257	1501	741	601	10941	355	2280	1865	24193

Nel complesso, l'Ambito si caratterizza come un territorio relativamente "anziano".

Particolarmente "giovani" risultano essere i Comuni di Macomer, Silanus, Birori e Dualchi.

Ritornando alla condizione anziana, è interessante notare, nella tabella 3, alcune specificità comunali nella struttura della popolazione, in particolare la quota relativamente elevata di ultra 85enni nei Comuni di Bortigali e Sindia, che peraltro sono quelli ad avere la più bassa quota di bambini appartenenti alla prima infanzia.

Tab. 3 - Popolazione: composizione percentuale per classi di età

	Birori	Bolotana	Borore	Bortigali	Dualchi	Lei	Macomer	Noragugume	Sianus	Sindia
0 - 2	1,91%	1,98%	2,30%	1,33%	1,75%	0,66%	2,36%	1,41%	2,72%	1,66%
3 - 5	1,39%	2,21%	2,22%	1,67%	1,08%	1,66%	2,50%	1,41%	2,72%	1,88%
6 - 10	3,82%	3,67%	3,68%	3,26%	3,78%	3,83%	4,01%	5,35%	4,43%	3,27%
11 - 13	1,10%	2,50%	1,95%	2,53%	3,24%	2,00%	2,71%	2,54%	2,89%	2,04%
14 - 17	3,82%	3,28%	3,41%	4,00%	5,26%	4,16%	4,38%	3,94%	4,25%	3,70%
18 - 24	9,72%	6,76%	8,86%	7,26%	8,64%	6,49%	8,52%	4,79%	9,04%	8,31%
25 - 34	15,10%	15,12%	13,78%	11,66%	12,68%	14,14%	14,99%	11,83%	13,38%	12,39%
35 - 64	43,52%	39,66%	41,16%	38,91%	37,11%	44,09%	43,36%	38,31%	38,29%	41,50%
65-74	11,46%	11,74%	10,46%	14,06%	13,50%	11,65%	10,00%	15,49%	10,35%	12,33%
75-84	6,08%	9,92%	9,22%	10,59%	9,31%	8,49%	5,51%	11,55%	8,82%	9,17%
85 E OLTRE	2,08%	3,16%	2,96%	4,73%	3,65%	2,83%	1,66%	3,38%	3,11%	3,75%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
di cui ultra 65	19,62%	24,82%	22,64%	29,38%	26,46%	22,97%	17,17%	30,42%	22,28%	25,25%
Dai 6-34	33,56%	31,33%	31,68%	28,71%	33,60%	30,62%	34,61%	28,45%	33,99%	29,71%

TENDENZA POPOLAZIONE

Fig.2

Comune	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio	Pop. Al 30/09/2006
BIRORI	2	4	-2	7	4	+3	576
BOLOTANA	10	26	-10	24	45	-21	3076
BORORE	13	18	-5	25	28	-3	2257
BORTIGALI	4	5	-1	17	16	+1	1501
DUALCHI	2	1	1	0	2	-2	741
LEI	5	4	+1	4	10	-6	601
MACOMER	96	92	+4	138	194	-56	10941
NORAGUGUME	2	4	-2	2	2	0	355
SILANUS	14	24	-10	20	24	-04	2280
SINDIA	13	18	-5	10	21	-11	1865

Tab. 4 - Alcune caratteristiche dei nuclei familiari

	Birori	Bolotana	Borore	Bortigali	Dualchi	Lei	Macomer	Noragugume	Silanus	Sindia
NUMERO FAMIGLIE	220	n.d	882	595	n.d	n.d	3603	n.d	817	774
COPPIE CON FIGLI MINORI	n.d	n.d	219	121	75	31	n.d	32		613
N. MEDIO COMP.NUCLEO FAMILIARE	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	3,08	n.d	04	3
FAMIGLIE UNIPERSONALI	n.d	n.d	n.d	6	2	6	n.d	n.d		7
SOGGETTI MINORI IN AFFIDO FAMILIAREI (*)	0	0	0	0	0	0	1	0	2	0
SOGGETTI MINORI SEGNALATI E PRESI IN CARICO (*)	0	20	0	0	5	1	53	0	n.d	0
SOGGETTI MINORI IN STRUTTURE RESIDENZIALI PUBBLICHE (*)	0	2	0	0	0	0	0	0	n.d	0
SOGGETTI MINORI IN STRUTTURE RESIDENZIALI PRIVATE(*)	0	0	0	0	0	0	2	0	n.d	0
N. FAMIGLIE CONOSCIUTE DAI SERVIZI	10	21	n.d	5	3	1	100	0	10	10

(*) Conosciuti dai Servizi sociali di base comunali.

La tabella 4, pur con qualche lacuna, illustra che la dimensione media delle famiglie, cioè il numero medio di componenti, varia da un territorio all'altro.

Particolarmente esposte ai rischi di fragilità e vulnerabilità sociale sono le famiglie composte esclusivamente da uno o più anziani.

Senza una solida rete di aiuti situazioni fragili sono maggiormente esposte al rischio di eventi di crisi (una malattia, la perdita di autosufficienza, un lutto) che possono produrre elementi di forte disagio.

Tab. 5 - Alcune dimensioni di vulnerabilità sociale

	Birori	Bolotana	Borore	Bortigali	Dualchi	Lei	Macomer	Noragugume	Silanus	Sindia
FAMIGLIE IN CUI VIVONO ANZIANI DI >65 ANNI	103	233	379	33	82	50	n.d	43	n.d	419
FAMIGLIE IN CUI VIVONO ANZIANI DI >75 ANNI	42	329	218	41	77	32	n.d	43	n.d	578
FAMIGLIE DI SOLI ANZIANI > 65 ANNI	n.d	n.d	n.d	n.d	19	51	n.d	11	n.d	153
FAMIGLIE DI SOLI ANZIANI > 75 ANNI	n.d	n.d	n.d	n.d	30		n.d	18	n.d	94
FAMIGLIE COMPOSTE DA COPPIE ANZIANI > 65 ANNI	n.d	n.d	n.d	10	28	20	n.d	4	n.d	53
FAMIGLIE COMPOSTE DA COPPIE ANZIANI > 75 ANNI	n.d	n.d	n.d	23	25	10	n.d	4	n.d	21
VEDOVI	4	41	40	22	9	3	n.d	3	29	33
VEDOVE	31	208	149	138	55	48	n.d	28	168	105
PERSONE ASSISTITE A DOMICILIO DI ETA -65	1	1	3	3	2	0	17	n.d	n.d	4
PERSONE ASSISTITE A DOMICILIO DI ETA +65		15	31	13	5	6	45	4	n.d	37
ANZIANI INSERITI IN STRUTTURE PUBBLICHE	0	2	0	0	0	0	0	0	n.d	0
ANZIANI INSERITI IN STRUTTURE PRIVATE	0	0	12	1	1	0	2	0	n.d	1

1.2 . OFFERTA DEI SERVIZI ATTUALMENTE PRESENTI

Il complesso dei servizi sociali presenti nell'Ambito del Marghine comprende una gamma ampia di servizi: per minori, giovani, adulti in difficoltà, famiglie con problemi di disagio, anziani, disabili.

I servizi vedono la presenza di soggetti pubblici, soggetti privati e del terzo settore. Essi inoltre vedono una tipologia diversificata di prestazioni: domiciliari, diurne, semiresidenziali e residenziali.

In queste pagine tale sistema viene presentato in modo non del tutto esauriente, a causa della limitata disponibilità di informazioni.

La mappatura completa del sistema d'offerta dei servizi rimane un compito urgente, che dovrà essere affrontato nel primo anno di vigenza del presente PLUS, secondo un disegno coerente e una strumentazione metodologica appropriata.

E' ad ogni modo possibile iniziare a ricostruire alcune principali dimensioni di attività, rispetto ai servizi pubblici operanti in gestione diretta o in convenzione.

Questi servizi sono stati suddivisi tra aree diverse di intervento:

1. Area minori, adolescenti e famiglia
2. Area politiche giovanili
3. Area anziani
4. Area disabili
5. Area Salute Mentale
6. Area povertà, emarginazione e esclusione sociale

Nelle tabelle che seguono, per ogni area tematica sono illustrati la tipologia dei servizi e il numero degli utenti che ne hanno fruito.

Tab. 6 - Area minori /adolescenti e famiglia: 2006

Servizio	Birori	Bolotana	Borore	Bortigali	Dualchi	Lei	Macomer	Noragugume	Silanus	Sindia
Campi estivi o soggiorni vacanza, colonie	0	38	20	8	11	0	41	1	57	0
Servizio ludoteca	30	30	0	70	0	0	120	24	0	0
Assistenza economica	0	20	5	5	0	0	0	0	0	2
Assistenza educativa	3	8	15	0	0	0	26	10	0	5
assistenza domiciliare educativa	2	0	0	4	0	0	10	0	0	0
minori in comunità	0	2	0	0	0	0	2	0	0	0
affidi	0	0	0	0	0	0	1	0	2	0
centro aggregazione	25	0	0	0	0	0	85	0	0	0
Altro	0	30 corso di nuoto 25 coro polifonico	50 Attività ludiche 25 Laborat scolast	29 spiaggiaday	0	20 corso nuoto	0	27 Gite estive	0	35 corso di nuoto

Tab. 7 - Area Politiche Giovanili: 2006

Servizio	Birori	Bolotana	Borore	Bortigali	Dualchi	Lei	Macomer	Noragugume	Silanus	Sindia
Campi estivi o soggiorni vacanza, colonie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizio informagiovani	10	0	20	20	0	5	40	0	20	30
Assistenza economica	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0
Animazione e Sociale	20	0	0	0	0	12	0	30	0	0
Percorsi orientamento lavoro	8	0	5	0	0	0	0	0	0	0
inserimenti in comunità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
affidi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tab. 8 - Area anziani: utenza in carico nel 2006

SERVIZIO	Birori	Bolotana	Borore	Bortigali	Dualchi	Lei	Macomer	Noragugume	Silanus	Sindia
soggiorni anziani	0	36	0	16	33	0	0	0	0	0
Assistenza economica	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0
assistenza domiciliare	8	13	30	13	7	8	62	5	12	32
pasti caldi	0	0	0	0	0	0	0	0	12	0
Animazione sociale	0	47	20	0	0	50	0	20	0	0
Piani personalizzati L.162/98	0	1	4	0	1	4	2	0	1	4
telesoccorso	0	0	0	0	0	0	20	0	0	0
trasporto anziani	20	0	0	19	0	0	0	0	10	10
Inserimento strutture - integrazione rette	0	0	9	1	0	1	2	0	0	0

Tab. 9 - Servizio assistenza domiciliare: forme di gestione e operatrici coinvolte

comune	gestione servizio	ASA comunali	ore comunali annuali	ASA in appalto	ore appalto annuali
Birori	appalto			3	1280
Bolotana	appalto			4	6120
Borore	accreditamento			5	7000
Bortigali	appalto			6	3866
Dualchi	appalto			2	2600
Lei	appalto			2	1520
Macomer	appalto			26	22428
Noragugume	appalto			3	260
Silanus	appalto			4	4000
Sindia	appalto			7	7200

Tab. 10 - Area disabili: utenza in carico nel 2006

SERVIZIO	Birori	Bolotana	Borore	Bortigali	Dualchi	Lei	Macomer	Noragugume	Silanus	Sindia
trasporto	3	0	0	0	0	0	0	0	5	2
Inserimenti in struttura	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
integrazione scolastica handicap	0	0	0	0	0	0	6	1	1	0
Assistenza educativa	1	1	0	0	0	0	5	1	0	2
centro diurno	0	0	0	0	0	0	7	0	5	0
inserimenti lavorativi	0	0	0	0	10	0	3	1	0	0
interventi di sostegno domiciliare	0	1	0	2	0	0	5	0	0	4
Contributi economici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
- L.R. n° 27/83; Talassemici etc	2	5	3	4	3	1	25	0	5	11
- L.R.n°11/85;	0	5	6	2	2	1	10	0	4	0
- L.n°162/98	0	4	4	5	1	4	22	2	3	5
- L.R.n°9/2004	2	25	8	3	0	4	32	0	0	14
servizio di formazione all'autonomia (SFA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abbattimento Barriere Architettoniche	0	2	0	2	0	0	3	0	0	2
soggiorni disabili	0	1	0	0	0	0	5	0	5	1

Tab. 11 - Area Salute Mentale utenza in carico nel 2006

SERVIZIO	Birori	Bolotana	Borore	Bortigali	Dualchi	Lei	Macomer	Noragugume	Silanus	Sindia
trasporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Inserimenti in struttura	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
integrazione scolastica handicap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Assistenza educativa	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0
centro diurno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
inserimenti lavorativi	0	0	6	2	1	0	5	0	0	0
interventi di sostegno domiciliare	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Contributi economici L.R.n°20/97 Legge 162/98 - piani personalizzati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
	0	9	6	3	7	0	24	1	5	5
	0	0	0	0	0	0	2	0	0	1
servizio di formazione all'autonomia (SFA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abbattimento Barriere Architettoniche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
soggiorni disabili	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0

Tab. 12 - Area povertà emarginazione e inclusione sociale: utenza in carico nel 2006

SERVIZIO	Birori	Bolotana	Borore	Bortigali	Dualchi	Lei	Macomer	Noragugume	Silanus	Sindia
contributi economici indigenti	0	20	2	2	3	1	80	1	8	3
assegno famiglie numerose	2	14	5	7	5	3	36	0	0	7
assegno maternità	3	8	5	2	2	4	18	1	0	4
Contributo affitti	0	2	0	0	1	0	32	0	0	4
buono socio sanitario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
prestito sull'onore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Assistenza domiciliare	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2
Trasporto	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Inserimenti lavorativi	1	11	4	0	0	0	0	0	0	0

TAB.13 STRUTTURE SCOLASTICHE

SERVIZIO	Birori	Bolotana	Borore	Bortigali	Dualchi	Lei	Macomer	Noragugume	Silanus	Sindia
ASILO NIDO							X			
SCUOLA DELL'INFANZIA: - STATALE	X	X	X		X	X	X	X		X
- NON STATALE				X			X		X	X
SCUOLA ELEMENTARE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SCUOLA MEDIA INFERIORE		X	X	X	X	X	X		X	X
SCUOLA MEDIA SUPERIORE; LICEO SCIENTIFICO; LICEO CLASSICO; LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI LICEO DELLA COMUNICAZIONE ISTITUTO TECNICO COMM.LE E TURISTICO; ISTITUTO PROFESSIONALE I.A; ISTITUTO PROFESSIONALE A.A; ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI							X			

TAB.14 STRUTTURE SEMI/RESIDENZIALI E CENTRI DIURNI

SERVIZIO	Birori		Bolotana		Borore		Bortigali		Dualchi		Lei		Macomer		Noragugume		Silanus		Sindia	
	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
PER MINORI	X																			
PER ANZIANI			X			X		X					X					X		
PER DISABILI						X							X					X		

1= STRUTTURA PUBBLICA

2= STRUTTURA PRIVATA

Tab. 15 - DATI FORNITI DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Area minori /adolescenti e famiglia: 2006

Servizio	Birori	Bolotana	Borore	Bortigali	Dualchi	Lei	Macomer	Noragugume	Silanus	Sindia
Nuclei familiari con figli minori che hanno beneficiato di sostegno economico	0	3	6	0	1	2	36	0	4	4
Nuclei familiari con minori riconosciuti da un solo genitore che hanno beneficiato di sostegno economico	0	2	0	1	1	0	7	0	1	1

Area disabili: utenza in carico nel 2006

SERVIZIO	Birori	Bolotana	Borore	Bortigali	Dualchi	Lei	Macomer	Noragugume	Silanus	Sindia
Minorati sensoriali che hanno beneficiato del servizio di sostegno extra scolastico	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
Minorati sensoriali per i quali sono stati attivati progetti individualizzati nell'ambito della scuola materna	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Minorati sensoriali per i quali sono stati attivati progetti individualizzati nell'ambito della frequenza di corsi universitari	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Studenti con disabilità che hanno beneficiato di supporto organizzativo nell'ambito delle scuole secondarie superiori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

TAB. 16 DATI FORNITI DAL CENTRO IMPIEGO DI MACOMER

	Birori		Bolotana		Borore		Bortigali		Dualchi		Lei		Macomer		Noragu gume		Silanus		Sindia	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
INOCCUPATI ETA' <25	14	11	29	45	30	36	27	19	8	10	8	6	198	179	2	2	35	29	28	31
INOCCUPATI ETA' TRA 25/29	1	6	21	30	18	22	6	9	6	4	2	8	93	110	1	0	16	23	11	18
INOCCUPATI ETA' >30	3	13	55	160	36	105	20	35	12	21	8	35	186	442	7	11	42	107	19	68
DISOCCUPATI <25	15	9	46	33	55	36	25	20	18	14	18	7	208	153	3	4	46	26	35	30
DISOCCUPATI ETA' TRA 25/29	14	11	65	65	40	44	29	28	17	9	8	12	196	194	5	6	77	47	30	28
DISOCCUPATI >30	5 3	4 9	287	242	154	123	98	96	90	5 6	66	51	846	809	38	28	165	176	106	101

M= MASCHI F= FEMMINE

TAB. 17 DATI FORNITI DALL'INPS DI MACOMER

PROVVIDENZE BENEFICIARI	Birori	Bolotana	Borore	Bortigali	Dualchi	Lei	Macomer	Noragugume	Silanus	Sindia
N° INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO MINORI	0	0	1	0	1	0	3	0	1	2
N° INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO MAGGIORENNI	2	23	18	13	8	6	50	3	22	22
N° INVALIDITA' CIVILE INENNITA' DI FEQUENZA	0	0	1	0	1	0	3	0	1	2
N° INVALIDITA' CIVILE ASSEGNO	2	31	21	14	13	6	70	4	30	26
N° PENSIONE SOCIALE MASCHI	3	8	0	2	4	2	11	2	5	4
N° PENSIONE SOCIALE MASCHI	1	11	17	14	3	3	60	4	12	24

TAB. 18 DATI FORNITI DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

MAGGIORENNI CON PROCEDIMENTI PENALE IN CORSO	Birori	Bolotana	Borore	Bortigali	Dualchi	Lei	Macomer	Noragugume	Silanus	Sindia
ITALIANI	18	99	56	14	29	58	409	19	31	64
STRANIERI			2	0	2	5	20	0	0	1
IGNOTI	32	64	72	56	16	3	337	10	67	32

TAB. 19 DATI FORNITI DAL DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

	Birori	Bolotana	Borore	Bortigali	Dualchi	Lei	Macomer	Noragugume	Silanus	Sindia
SEGNALAZIONI PERVENUTE ALL'USSM DI CAGLIARI ANNO 2005	0	0	0	0	0	0	5	0	1	0

TAB.20 DATI FORNITI DALL'ASL N°3 - DISTRETTO DI MACOMER**AREA MINORI**

ALUNNI CERTIFICATI L. 104/92	N°54
ALUNNI CERTIFICATI AL FINE DEL SOSTEGNO SCOLASTICO	N°47
ASSISTITI DAL CONSULTORIO FAMILIARE	N°678
MINORI E FAMIGLIE SEGUITI PER AFFIDI /VIOLENZE E DISAGIO	N°93
MINORI CHE EFFETTUANO RIABILITAZIONE	N°58

AREA ANZIANI

PAZIENTI INSERITI IN ADI (ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON TOTALI PRESTAZIONI	N°28 N°2985
PAZIENTI INSERITI IN AID (ASSISTENZA INFERMIERISTICA DOMICILIARE) CON TOTALI PRESTAZIONI	N°705 N°11120
INSERITI IN STRUTTURA RESIDENZIALI SANITARIE FUORI DISTRETTO	N°6
INSERITI IN STRUTTURA AMBULATORIALI RIABILITATIVE FUORI DISTRETTO	N°2

AREA SALUTE MENTALE

ASSISTITI IN CARICO COSTANTE ALLA U.T.P.- (UNITA' TERRITORALE PSICHIATRICA)	N°1500
ASSISTITI IN CARICO A DOMICILIO ALLA U.T.P. (UNITA' TERRITORALE PSICHIATRICA)	N°30
INSERITI NELLA CASA PROTETTA	N°12

AREA TOSSICODIPENDENZA

ASSISTITI DAL SER.T (RESIDENTI NEL DISTRETTO)	N°107
ASSISTITI DAL SER.T (NON RESIDENTI NEL DISTRETTO)	N°15
INSERITI IN STRUTTURA RESIDENZIALI FUORI DISTRETTO	N°2

STRANIERI

TEMPORANEAMENTE ISCRITTI AL SSN	N°169
---------------------------------	-------

ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE DI BASE

MEDICI DI MEDICINA GENERALE	N°22
PEDIATRI DI BASE	N°3
MEDICI DI GUARDIA MEDICA	N°17

PRESTAZIONI COMPLESSIVE DEL CENTRO DI RIABILITAZIONE

RIABILITAZIONE GLOBALE	RIABILITAZIONE ORTOPEDICA	RIABILITAZIONE DOMICILIARE	FISOTERAPIA
N°15047	N°10950	N°824	N°18654

N°125 Pazienti gravi hanno usufruito del servizio di trasporto disabili

N°121 Pazienti in carico all'unità di valutazione Alzheimer

PRESTAZIONI DEL POLIAMBULATORIO

SPECIALITA'	N° PRESTAZIONI	SPECIALITA'	N° PRESTAZIONI
CARDIOLOGIA	4479	CHIRURGIA	1220
DERMATOLOGIA	1554	EDOCRINOLOGIA	1212
GINECOLOGIA	1246	NEUROLOGIA	1185
OCULISTICA	15611	ODONTOIATRIA	2855
ORTOPEDIA	4633	OTORINO	2183
PNEUMOLOGIA	760	PEDIATRIA	174
UROLOGIA	1065	MEDICINA SPORTIVA	3809
DIABETOLOGIA	15274	ONCOLOGIA	10271
RADIOLOGIA	6920	ECOGRAFIA	3563
LABORATORIO ANALISI	165950		

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NUORO
DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI MACOMER
COMUNI DI : BIRORI- BOLOTANA-BORORE- BORTIGALI - DUALCHI - LEI-
MACOMER - NORAGUGUME - SILANUS -SINDIA

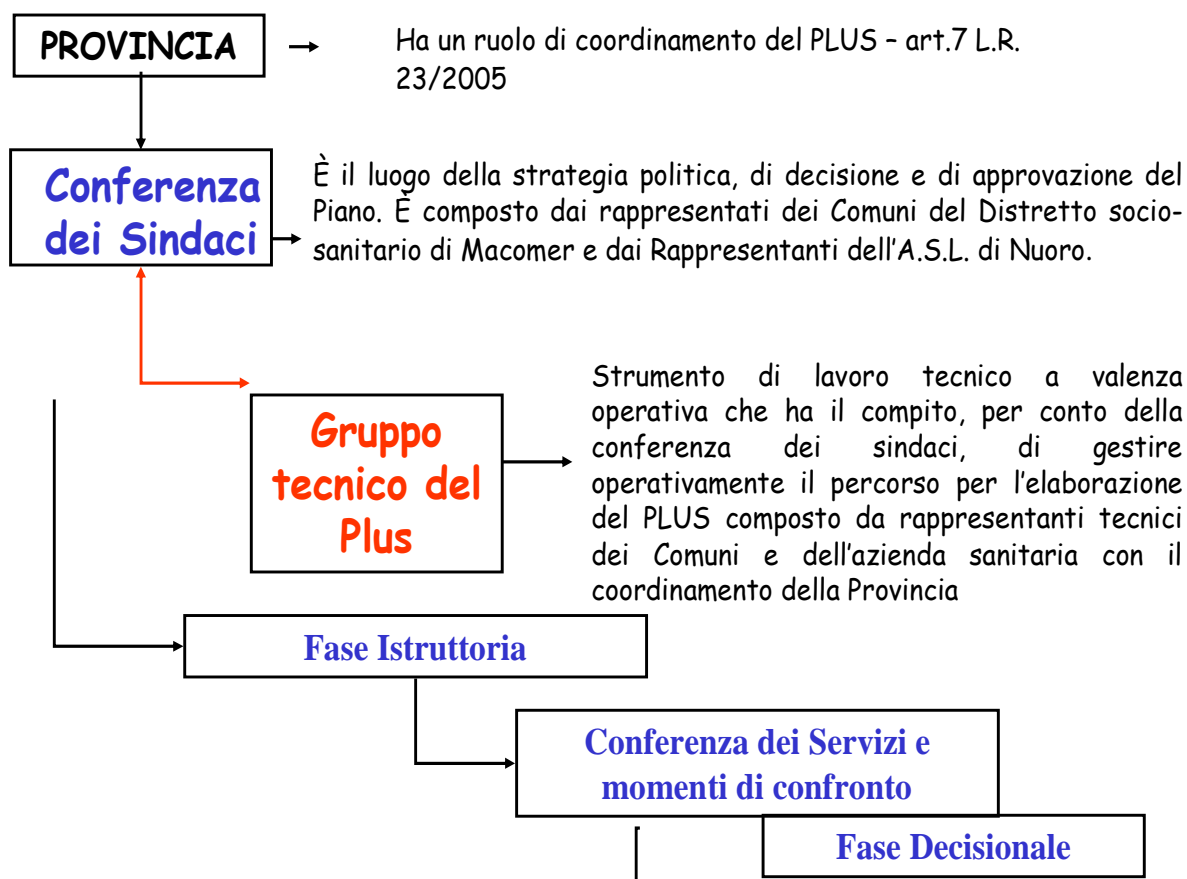
SEZIONE II

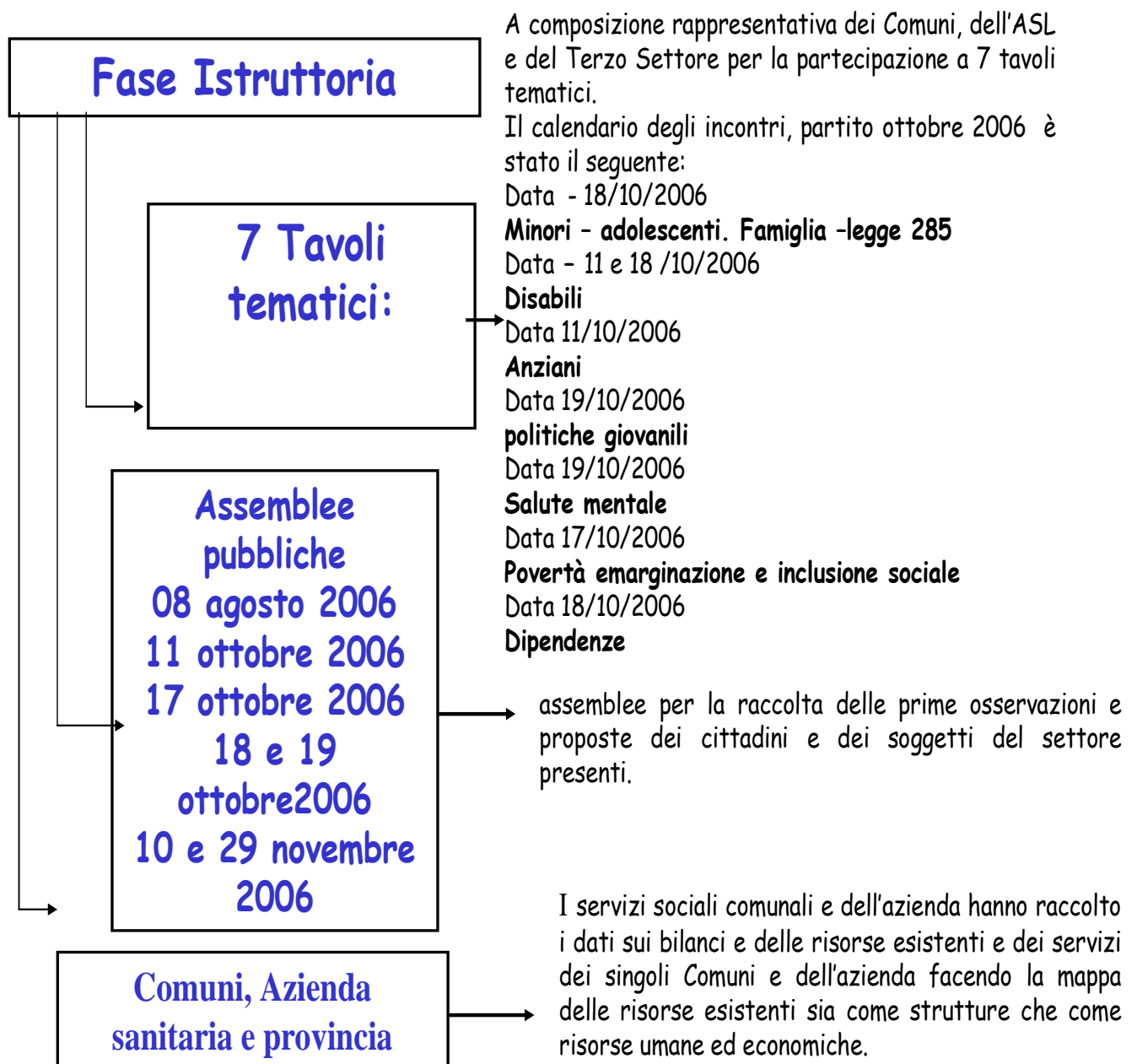
IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PLUS

SEZIONE II

IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PLUS

1. LE FASI DEL PERCORSO





Il soggetto capofila gestisce il PLUS avvalendosi, per alcuni aspetti, delle professionalità del gruppo tecnico, attraverso le seguenti competenze,;

- predisporre gli atti per l'organizzazione dei servizi e per l'eventuale affidamento di essi ai soggetti previsti dall'art. 1 comma 5, della legge 8 novembre 2000, n.328;
- definire atti finanziari sia per la gestione corrente dell'Ufficio di Piano, sia per la materiale erogazione delle somme destinate al finanziamento dei soggetti che gestiscono i servizi;
- predisporre l'articolato dei protocolli d'intesa e degli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali;
- assistere gli uffici degli enti convenzionati nelle procedure di affidamento dei servizi;
- organizzare la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione;
- predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento da parte del soggetto capofila dell'obbligo di rendicontazione;
- formulare indicazioni e suggerimenti diretti al Coordinamento in tema di iniziative di formazione ed aggiornamento degli operatori, rimodulazione delle attività previste dal PLUS, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;

Proprio perché il carico di lavoro su esposto, da svolgersi a livello distrettuale, è molto gravoso il

gruppo tecnico in data 10/11/2006 ha riunito tutti gli Amministratori Locali per la scelta della

modalità giuridica amministrativa da adottare per la gestione del PLUS.

GRUPPO TECNICO DEL PLUS

Il Gruppo Tecnico funziona con personale distaccato dai Comuni del distretto ; Asl - distretto sanitario di Macomer e Provincia di Nuoro ai sensi di quanto previsto dal decreto adottato dal presidente dell' Amministrazione Provinciale n°2957/R.O. del 13/07/2006 .

Il gruppo tecnico è lo strumento operativo che deve predisporre il PLUS distrettuale.

Per esso è stata prevista la seguente dotazione organica:

NOMINATIVO	QUALIFICA	ENTE DI APPARTENENZA	COMUNE
FRANCESCA MANCA	ASSISTENTE SOCIALE CON FUNZIONI DI COORDINATORE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	NUORO
Dott.ssa SIMONETTA CLEMENTE	DIRIGENTE ASL DISTRETTO SANITARIO MACOMER	ASL N°3 - NUORO	MACOMER
Dott. ANTONELLO SECHI	DIRIGENTE ASL DISTRETTO SANITARIO MACOMER	ASL N°3 - NUORO	MACOMER
Dott.ssa ANTONELLA MUREDDU	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	COMUNE	BORTIGALI
Dott.ssa MARGHERITA LO IACONO	PEDAGOGISTA OPERATORE SOCIALE	COMUNE	BIRORI
ANTONELLA SANNA	ASSISTENTE SOCIALE	COMUNE	SINDIA
CRISTIANA SIMONE	ASSISTENTE SOCIALE	COMUNE	MACOMER

FUNZIONI

Elaborare il PLUS attraverso lo studio di ogni elemento utile come previsto dalle Linee Guida Regionali della L.R. n°23/2005

SUDDIVISIONE IN AREE TEMATICHE DEI TAVOLI TECNICI DISTRETTUALI

Ai tavoli tematici sono intervenuti componenti del gruppo tecnico, terzo settore, volontariato e tecnici esperti della Asl e dei Comuni

**TAVOLO AREA ANZIANI -
COORDINAMENTO G.T.P.**

DOTT.SSA SIMONETTA CLEMENTE - DOTT. ANTONELLO SECHI - CRISTIANA SIMONE

	NOMINATIVO	QUALIFICA	ENTE DI APPARTENENZA	COMUNE
1	FALCHI M. GIUSEPPA	PRESIDENTE	COOP. SOC. SAN GIORGIO	SINDIA
2	MADAU SERENELLA	PRESIDENTE	COOP. SOC. FUTURA	MACOMER
3	LAURA MANCA	SOCIO AMM.RE	COOP. SOC. AURORA	MACOMER
4	CADDEO MARIALBA	DIRETTRICE	CASA PROTETTA RESIDENZA GLI ULIVI	SILANUS
5	MASALA WILMA	PRESIDENTE	COOP. SOC. BILLY	BORTIGALI
6	PUGGIONI UMBERTO	RAPPRESENTANTE	COOP. SOC. CAREGIVER	NUORO
7	PUTZULU ANGELINO	PENSIONATO		MACOMER
8	SIAS MARIANGELA RITA	PRESIDENTE	COOP. SOC. SACRO CUORE	BORORE
9	VIOLANTI RITA	ASS. GER. E SER.TUT.		BIRORI
10	MARCO ZOPPI	DIRETTORE	PATRONATO ACLI PROV.LE	NUORO
11	MADRE SUPERIORA	SUPERIORA	IST. SUORE MERCEDARIE COM. ALLOGGIO ANZIANI	BORTIGALI
12	RANDAZZO BRUNO	LEG.LE RAPPR. TE	A.I.A.S.	CAGLIARI
13	VACCA M.GRAZIA	RAPPR.TE	COOP.SOC.GIOV. ASS. ANZ	MACOMER
14	MELONI SARA	FISIOTERAPISTA		MACOMER
15	SCANU GIUSEPPANGELO MARINA M. GIOVANNA	COMPONENTE STAFF	SOL.CO	NUORO
16	PORCU MAURA	PRESIDENTE	VOLONT. VINCENZIANO	BORORE
17	PISANU PIERA	PRESIDENTE	LAVOS	SINDIA
18	GANGA IGNAZIO	RAPPR.TE	C.I.S.L. PROVINCIALE	NUORO
19	PILU MARIANGELA	PRESIDENTE	C.I.F.	BORORE

**TAVOLO AREA MINORI - ADOLESCENTI - FAMIGLIA -- L.285
COORDINAMENTO G.T.P. S.
DOTT.SSA MARA LO IACONO E ASS.SOCIALE FRANCESCA MANCA**

	NOME COGNOME	IN QUALITA' DI	ENTE/ASSOC.DI APPARTEN.	COMUNE
1	BATTELLI FRANCESCA	DIRIGENTE SCOL.	SCUOLA MEDIA	MACOMER
2	UDA ROSELLA	DIRIGENTE SCOL.	IST. COMPRENSIVO	BORORE
3	PILIA GIUSEPPE	DIRIGENTE SCOL.	IST. COMPRENSIVO	BOLOTANA
4	ROSA SANNA	DIRIGENTE SCOL.	IST. COMPRENSIVO	SILANUS
5	TANCHIS MELISSA	EDUCATORE	COOP. SOC. FUTURA	MACOMER
6	MULAS IMMACOLATA	PEDAGOGISTA		MACOMER
7	SANNA MONICA	LEGALE RAPPR.	COOP. SOC. MILLECOLORI	MACOMER
8	SABINA CASULA	PEDAGOGISTA		MACOMER
9	PUTZULU MARIELLA	NEUROPSIC. INFANT.		MACOMER
10	FADDA SILVIA	OPERATRICE	ENAIIP SARDEGNA	NUORO
11	CLAUDIA CADONI	PSICOLOGA	COOP. SOC. ANTES	TORTOLI'
12	PERRA MARIA INES	RESPONSABILE	ORAT. CENTRO GIOV. SALESIANO	MACOMER
13	BECCIU FRANCESCA ANT.	VICE PRESIDENTE	ASSOC. GENITORI ONLUS	BOLOTANA
14	DERIU PAOLA	RAPPR. LEGALE	COOP. SOC. ALI' BABA'	SILANUS
15	SIAS MARIANGELA RITA	PRESIDENTE	COOP. SOC. SACRO CUORE	BORORE
16	PIREDDA MARIA TERESA	NEUROP. INFANT.		MACOMER
17	CHIRRA DANIELA ROBER.	PSICOLOGA		MACOMER
18	PUGGIONI UMBERTO	RAPPRESENTANTE	COOP. SOC. CAREGIVER	NUORO
19	CASULA ANNA MARIA	SOCIOLOGA		MACOMER
20	SILVIO OBINU	VICE PRESIDENTE	COOP. SOC. LARISO	NUORO
21	PALIMODDE FRANCESCA	COMPONENTE	COOP. SOC. LARISO	NUORO
22	VIOLANTI R.RITA	ASS. GER. SER.TUT.		BIRORI
23	MURGIA MARIA	SOCIA LAVORATRICE	COOP. SOC. PROGETTO H	MACOMER
24	MELE ANTONIETTA	PRESIDENTE		MACOMER
25	MANCA LAURA	SOCIO AMM.RE	COOP. SOC. AURORA	MACOMER
26	ZEDDA LUCIA	SOCIA	COOP. SOC. AURORA	MACOMER
27	CAMPUS RAFFAELLA	PRESIDENTE	ASSOC. GENITORI	BOLOTANA
28	TRAZZI CECILIA	INSEGNANTE	SCUOLA DELL'INFANZIA DIR. DID.CA VIA ROMA	MACOMER
29	DESSI' VALERIA	EDUCATRICE	COOP. SOC. ANTES	TORTOLI
31	ZUCCARELLI	DIRIG. SCOLASTICO	IST. COMPRENSIVO	SINDIA

32	LEPORI ROBERTA M.	PRESIDENTE	COOP. SOC. BIMBO CLUB	TORTOLI'
33	PES CATERINA	OP. SOC.	COMUNE DI	NORAGUGU
34	ZIDDA GIULIA	PSICOLOGA	AMM. NE PROV.LE	NUORO
35	ANNA MARIA SALE	NEUROPSICH.INF.	CENTRO RIABILITAZ.	MACOMER
36	A. BOI	PEDIATRA	CONSULT. FAMILIARE	MACOMER
37	SCANU GIUSEPPANGELO MARINA M. GIOVANNA	COMPONENTE STAFF	SOL.CO	NUORO
38	S. MARTINO GIOVANNA	RESPONSABILE	IST. T. ALBANO	MACOMER
39	GANGA IGNAZIO	RAPPR.TE	CISL PROV.LE	NUORO
40	PILU MARIANGELA	PRESIDENTE	C.I.F.	BORORE
41	OLIVIERI PAOLO	AMMINISTRATORE	E.I.S.S.	OTTANA

A questo tavolo sono intervenuti in qualità di esperti del settore la Dott.ssa Anna Maria Sale - neuropsichiatria infantile della Asl, Dott.ssa Antonella Boi - pediatra consultoriale, Dott.ssa Antonella Mulas -psicologa del consultorio. Dott. Massimiliano Figus Psicologo del Comune di Macomer e dott.ssa Mariella Sechi pedagoga del Comune di Macomer, Barbara Pais - Assistente Sociale del Comune di Bolotana.

TAVOLO POLITICHE GIOVANILI
COORDINAMENTO G.T.P.
Dott.ssa ANTONELLA MUREDDU E FRANCESCA MANCA

	NOME COGNOME	IN QUALITA' DI	ENTE/ASS. APPARTEN.	COMUNE
1	PINTUS CATERINA	DIRETTRICE	ENAIIP SARDEGNA	NUORO
2	ROSA SALVATORE	PRESIDENTE PROV.LE	UNIONE SPORT. ACLI	NUORO
3	DELOGU ANTONELLO	RESPONSABILE PROV.	GIOVENTU' ACLISTA	NUORO
4	CADONI CLAUDIA	PSICOLOGA	COOP. SOC. ANTES	TORTOLI'
5	PERRA MARIA INES	RESPONSABILE	LICEO COMUNIC. MADONNA DI BONARIA	MACOMER
6	BECCIU FRANCESCA ANT.	VICE PRESIDENTE	ASSOC. GENITORI AGE	BOLOTANA
7	GALLUS MARIA TERESA	ASS.RE SERV. SOC.	COMUNE BORORE	BORORE
8	SANNA SALVATORE	RESP. POL. GIOV.LI	COOP. SOC. LARISO	NUORO
9	VIOLANTI RITA	ASS. GERIATR.		BIRORI
10	PINTORI MARA	AMMINISTR.CE	COOP. SOC. LUOGHI COMUNI	BIRORI
11	CASULA ANNA MARIA	SOCIOLOGA		MACOMER
12	ZIDDA GIULIA	PSICOLOGA	AMM.NE PROV.LE	NUORO
13	S. MARTINO GIOVANNA	RESPONSABILE	ISTI. T. ALBANO	MACOMER
14	GIUSEPPANGELO SCANU MARINA M. GIOVANNA	COMPONENTE STAFF	SOL.CO	NUORO
15	GANGA IGNAZIO	RAPPR.TE	C.I.S.L. PROV.LE	NUORO
16	PILU MARIANGELA	PRESIDENTE	C.I.F.	BORORE
17	OLIVIERI PAOLO	AMMINISTRATORE	E.I.S.S.	OTTANA
18	RITA CABONI	ASS. SOC	CONSULTORIO FAM.	MACOMER
19	MOLINAS SERGIO		UNIONE SPORT. ACLI	NUORO

- 29 -

TAVOLO AREA DISABILITA'
COORDINAMENTO G.T.P.

Dott.ssa S. CLEMENTE - Dott.ssa M. LO IACONO

	NOME COGNOME	IN QUALITA' DI	ENTE/ASSOCIAZIONE	COMUNE
1	SANNA ROSA	DIRIGENTE SCOL.	ISTITUTO COMPRENSIVO	SILANUS

2	ARESU MARCO	PRESIDENTE	ASS. TUTELA DISABILI	MACOMER
3	LAI FRANCESCO	GENITORE		MACOMER
4	MULAS IMMACOLATA	PEDAGOGISTA		MACOMER
5	TANCHIS MELISSA	EDUCATORE	COOP. SOC. FUTURA	MACOMER
6	FODDIS PAOLA	AMMINISTRATR.	COOP. SOC. STILI DI VITA	BORORE
7	FALCHI M.GIUSEPPA	PRESIDENTE	COOP. SOC. S. GIORGIO	SINDIA
8	CASULA SABINA	PEDAGOGISTA		MACOMER
9	PUTZULU MARIELLA	NEUROPS. INFANT.		MACOMER
10	DESSI' VALERIA	EDUCATRICE	COOP. SOC. ANTES	TORTOLI'
11	FADDA SILVIA	OPERATRICE	ENAIIP SARDEGNA	NUORO
12	MASALA WILMA	PRESIDENTE	COOP. SOC. BILLY	BORTIGALI
13	PIREDDA MARIATERESA	NEUROPS. INFANT.		MACOMER
14	PUGGIONI UMBERTO	RAPPRESENTANTE	COOP. SOC. CAREGIVER	NUORO
15	CUCCA ANNA	VICE PRESIDENTE	PROGETTO H	MACOMER
16	MELIS GRAZIA	PEDAGOGISTA	COOP. SOC. LUOGHI COMUNI	BIRORI
17	CADDEO MARIALBA	DIRETTRICE	RESIDENZA "GLI ULIVI"	SILANUS
18	CONGIU ASSUNTA	SERVITORE INSEGN.	CLUB ALCOLISTI TRATT.	BORORE
19	RANDAZZO BRUNO	LEGALE RAPPR.TE	A.I.A.S.	CAGLIARI
20	PES CATERINA	PED. OP. SOC.	COMUNE NORAGUGUME	NORAGUG.
21	GIULIA ZIDDA	PSICOLOGA	AMM.NE PROV.LE	NUORO
22	GIORGIO SIMBULA	PSICOLOGO	C. RIABILITAZIONE	MACOMER
23	DOTT.SSA SALE	NEUROPSIC. INF.	C. RIABILITAZIONE	MACOMER
24	DOTT. SSA BOI	PEDIATRA	CONSULTORIO FAMILIAR.	MACOMER
25	SCANU GIUSEPPANGELO	COMPONENTE	SOL.CO	NUORO
26	MELONI SARA	FISIOTER.		MACOMER
27	GANGA IGNAZIO	RAPPRESENTANTE	C.I.S.L. PROV.LE	NUORO
28	PILU MARIANGELA	PRESIDENTE	C.I.F.	BORORE
29	OLIVIERI PAOLO	AMM.RE	E.I.S.S.	OTTANA

A questo tavolo sono intervenuti in qualità di esperti del settore la Dott.ssa Anna Maria Sale - neuropsichiatria infantile della Asl, Dott.ssa Antonella Boi - pediatra consultoriale, Dott.ssa Antonella Mulas - psicologa del consultorio e Dott. Giorgio Simbula - neuropsicologo del centro di riabilitazione

- 30 -

**TAVOLO AREA DIPENDENZE
COORDINAMENTO G.T.P.
ASS.SOCIALE CRISTIANA SIMONE E ASS.SOCIALE FRANCESCA MANCA**

	NOME COGNOME	IN QUALITA' DI	ENTE/ASSOCIAZIONE DI APPARTEN.	COMUNE
1	CONGIU ASSUNTA	SERVITORE INSEGN.	CLUB ALCOL. IN TRATT.	BORORE

2	VACCA PIER GAVINO	OPERATORE	PROBLEMI ALCOLCORREL.	MACOMER
3	RUGGIU MARIANGELA	ASS.SOCIALE	Ser.T	MACOMER
4	PUDDU MARIA LUCIA	EDUCATORE PROF.LE	Ser.T	MACOMER
5	FADDA SILVIA	OPERATRICE	ENAIIP SARDEGNA	NUORO
6	CADONI CLAUDIA	PSICOLOGA OPERAT.	COOP. SOC. ANTES	TORTOLI'
7	IRRANCA LUISA	AMMINISTRATRICE	COOP. SOC. PROGETTO H	MACOMER
8	SCANU GIUSEPPANGELO MARINA M. GIOVANNA	COMPONENTE STAFF	SOL.CO	NUORO
9	GANGA IGNAZIO	RAPPRESENTANTE	C.I.S.L. PROV.LE	NUORO
10	PILU MARIANGELA	PRESIDENTE	C.I.F.	BORORE
11	OLIVIERI PAOLO	AMMINISTRATORE	E.I.S.S.	OTTANA

A questo tavolo sono intervenuti in qualità di esperti del settore Maria Lucia Puddu educatore professionale del Ser.T, Mariangela Ruggiu - Assistente Sociale del Ser.T.

TAVOLO AREA SALUTE MENTALE

COORDINAMENTO G.T.P

DOTT.SSA ANTONELLA MUREDDU E ASS.SOCIALE FRANCESCA MANCA

A questo tavolo sono intervenuti in qualità di esperti del settore Dott.ssa Crocetta Ruiu Psichiatra del CSM, Dott.ssa Daniela Paglietti Psichiatra del CSM , Dott.ssa Francesca De serra

	NOME COGNOME	IN QUALITA' DI	ENTE/ASSOC. DI APPARTEN.	COMUNE
1	MULAS IMMACOLATA	PEDAGOGISTA		MACOMER
2	FODDIS PAOLA	EDUCATORE COORD.	COOP. SOC. SACRO CUORE	BORORE
3	CASULA SABINA	PEDAGOGISTA		MACOMER
4	PUTZULU MARIELLA	NEUROPSIC. INFANT.		MACOMER
5	PINTUS CATERINA	DIRETTRICE	ENAIIP SARDEGNA	NUORO
6	CADONI CLAUDIA	PSICOLOGA OPER.	COOP. SOC. ANTES	TORTOLI'
7	PIREDDA MARIA TERESA	NEUROPSIC. INF.		MACOMER
8	PUGGIONI UMBERTO	RAPPRESENTANTE	COOP. SOC. CAREGIVER	NUORO
9	MANCA MARCELLA	PSICOLOGA	COOP. SOC. PROGETTO H	MACOMER
10	CROCETTA RUIU	PSICHIATRA	C.S.M.	MACOMER
11	SCANU GIUSEPPANGELO MARINA M. GIOVANNA	COMPONENTE STAFF	SOL.CO	NUORO
12	GANGA IGNAZIO	RAPPR.TE	C.I.S.L. PROV.LE	NUORO
13	PILU MARIANGELA	PRESIDENTE	C.I.F.	BORORE
14	OLIVIERI PAOLO	AMMINISTRATORE	E.I.S.S.	OTTANA

Psichiatra del CSM, Dott. Stefano Pinna Psichiatra del CSM, Dott.ssa Mara Lo Iacono Pedagogista del Comune di Birori.

**COORDINAMENTO G.T.P
ASS.SOCIALE CRISTIANA SIMONE**

	NOME COGNOME	IN QUALITA' DI	ENTE/ASSOC. DI APPARTEN.	COMUNE
1	COSSU AGNESE	DIRIGENTE	AS.TUD.MAN.	MACOMER
2	PISANU GIUSEPPA	EDUCATORE	CASA CIRCONDARIALE BONU TRAU	MACOMER
3	DESSI' VALERIA	EDUCATRICE	COOP. SOC. ANTES	TORTOLI'
4	PINTUS CATERINA	DIRETTRICE	CENTRO SERVIZI FORMATIVI ENAIP	NUORO
5	FADDA SILVIA	PRESID. PROV.LE	ACLI	NUORO
6	CASULA ANNAMARIA	SOCIOLOGA		MACOMER
7	SANNA FRANCESCO	PRESIDENTE	COOP. SOC. PROGETTO H	MACOMER
8	SIAS ROSALBA	OPERATORE DI COMUNITA'		MACOMER
9	GIUSEPPANGELO SCANU MARINA M. GIOVANNA	COMPONENTE STAFF	SOL.CO	NUORO
10	GANGA IGNAZIO	RAPPR.TE	C.I.S.L. PROV.LE	NUORO
11	PILU MARIANGELA	PRESIDENTE	C.I.F.	BORORE
12	OLIVIERI PAOLO	AMMINISTRATORE	E.I.S.S.	OTTANA.
13	ZANELLA RENATO	PRESIDENTE	AVIS	MACOMER
14	MILIA VALERIO	PRESIDENTE	ASS. IL GRIFONE - STUDIO CURA TUMORI	MACOMER
15	SEDDA GIOV. ANTONIO	PRESIDENTE PROV.	ACLI TERRA	NUORO

A questo tavolo sono intervenuti in qualità di esperti del settore Nunzia Cadeddu - Assistente sociale Comune di Macomer

3 . Metodologia di intervento

Alla luce di quanto precedentemente detto, il Distretto nella sua globalità assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi socio-assistenziali e sanitari e si avvia al superamento del particolarismo dei singoli attori. I servizi che sono contenuti nel Plus vengono investiti dal processo innovativo di attivazione di interventi centrati sulla persona nella sua interezza.

Nella progettazione del P.L.U.S. si è cercato di promuovere una maggiore integrazione fra le attività già in essere svolte dai singoli attori orientando secondo un modello integrato i servizi alla persona e i servizi per la comunità.

Il PLUS prevede:

- Servizi alla persona:
 - in generale, accoglienza intesa come servizio di informazione, consulenza e orientamento atto ad accogliere ed informare i cittadini per migliorare il percorso dell'utenza nell'utilizzo dei servizi socio-sanitari.
 - individuale, comprendenti tutti quegli interventi volti ad offrire un sostegno diretto ai nuclei e alle singole persone e per il mantenimento delle persone fragili in famiglia/opportunità occupazionali;
 - di gruppo per offrire una residenzialità protetta o semiresidenzialità a tutte le persone, che per i più svariati motivi, non possono più vivere nel proprio domicilio.
- Servizi alla Comunità:
 - volti a soddisfare i bisogni di socializzazione;
 - promozione sociale come " appartenenza" per persone emarginate;

I servizi copriranno tutte le fasce d'utenza, dai minori agli anziani.

Per tutte le fasce verranno attivati interventi economici mirati al superamento o al sostegno di singole forme di disagio.

Per gli anziani e i disabili saranno garantiti :

- **Servizi di Assistenza Domiciliare e Assistenza Domiciliare Integrata**
- **Assistenza infermieristica domiciliare (A.I.D.)**
- **Centri Diurni con diversi target (per malati Alzheimer / adulti con disabilità grave temporanea / affetti da disabilità permanenti /etc)**
- **Comunità alloggio, case protette e centro polivalente** pubbliche e private per incrementare i posti disponibili nel territorio, anche con la possibilità di brevi ricoveri di sollievo)
- **Inserimenti socio lavorativi**
- **Servizio di trasporto anziani e disabili**
- **Organizzazione di attività di aggregazione e socializzazione rivolte agli anziani ;**
- **Servizio di riabilitazione domiciliare (Livelli Essenziali di Assistenza)**
- **Servizio di riabilitazione ambulatoriale**
- **Attività di fisioterapia**
- **Attività Poliambulatoriali specialistiche già in essere**

- 34 -

- **Gruppo socio-educativo anziani con disabilità**
- **Gruppo socio-educativo giovani adulti con disabilità**
- **Favorire la nascita di gruppi di auto mutuo aiuto**
- **Unità di valutazione Alzheimer (sezione periferica della divisione ospedaliera di Nuoro)**

Per i minori, gli adolescenti, i giovani e le famiglie sono stati progettati i seguenti interventi:

- Area scuola :
- Area Famiglia
- Tempo Libero
- Punto Giovani
- Assistenza Educativa Territoriale
- Attivazione Centro di Documentazione

Per gli interventi di inclusione sociale, lotta alla povertà :

- Percorsi di inserimento lavorativo con soggetti del terzo settore;
- Progetti di servizio civico
- Sportello di mediazione culturale - provinciale- con sportello a Macomer;

Per la sfera della salute mentale e leggi di settore

- Progetto " Abitare assistito "
- Progetto " Mi riguarda "

La riflessione costante avvenuta tra le varie componenti coinvolte nella progettazione del P.L.U.S. ha evidenziato la necessità di incentivare una programmazione che dia sempre più spazio alla creazione di una "rete" tra gli interventi, che metta in collegamento non solo le istituzioni, ma che permetta una stretta collaborazione tra i progetti stessi e le forze spontanee del territorio, così come dettato dalla nuova disposizione regionali.

- 35 -

In attuazione di quanto detto sopra, considerata la popolazione del territorio, dei suoi bisogni, dei servizi esistenti e della omogeneità sociale, il Gruppo Tecnico propone la seguente modalità attuativa:

- ***Accoglienza , informazioni e segretariato"***

Presente in tutti i Comuni del distretto

- Da informazioni sulle attività del servizio;
- Fa da filtro alla prima domanda del cittadino
- Prende gli appuntamenti e le prenotazioni per le varie attività sociali

- Fornisce notizie sui servizi esistenti sul territorio
- Si raccorda con il PUA (Punto Unico di Accesso) della Asl

- **Organizzazione del lavoro per aree di intervento :**

- Ufficio di piano del distretto

- Minori, adolescenti, giovani e famiglie
 - Anziani e disabili
 - Inclusione sociale, lotta alla povertà
 - Salute mentale e leggi di settore

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NUORO
DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI MACOMER
COMUNI DI : BIRORI- BOLOTANA-BORORE- BORTIGALI - DUALCHI - LEI-
MACOMER - NORAGUGUME - SILANUS -SINDIA

SEZIONE III

AREE

TEMATICHE DI LAVORO

AREE TEMATICHE DI LAVORO

Per avere un quadro complessivo e di facile consultazione, la terza parte analizza i servizi emersi nella concertazione dei tavoli, suddivisi per area di intervento .

Di seguito vengono riportate schematicamente le modalità su cui è stato impostato il lavoro :



SERVIZI INDIVIDUALI ALLA PERSONA

MIRATI ALL'ACCOGLIENZA DEI CITTADINI

Da informazioni
sulle attività del
servizio;

Filtra la prima
domanda del
cittadino

Accoglienza , informazioni e segretariato

Comuni del Distretto

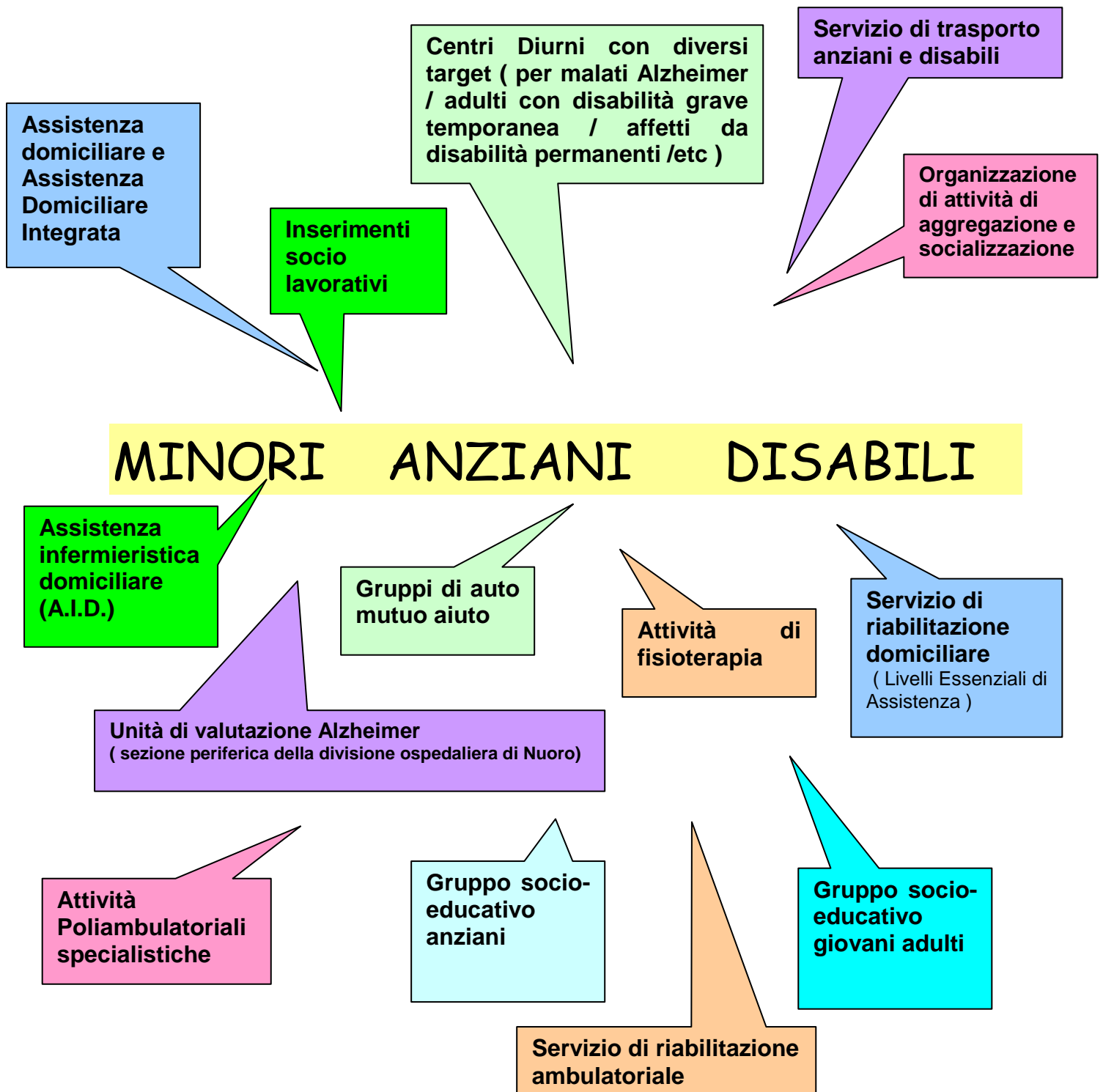
Prende gli
appuntamenti e le
prenotazioni per le
varie attività
sociali

Fornisce notizie sui
servizi esistenti sul
territorio

Raccordo con il
PUA della Asl

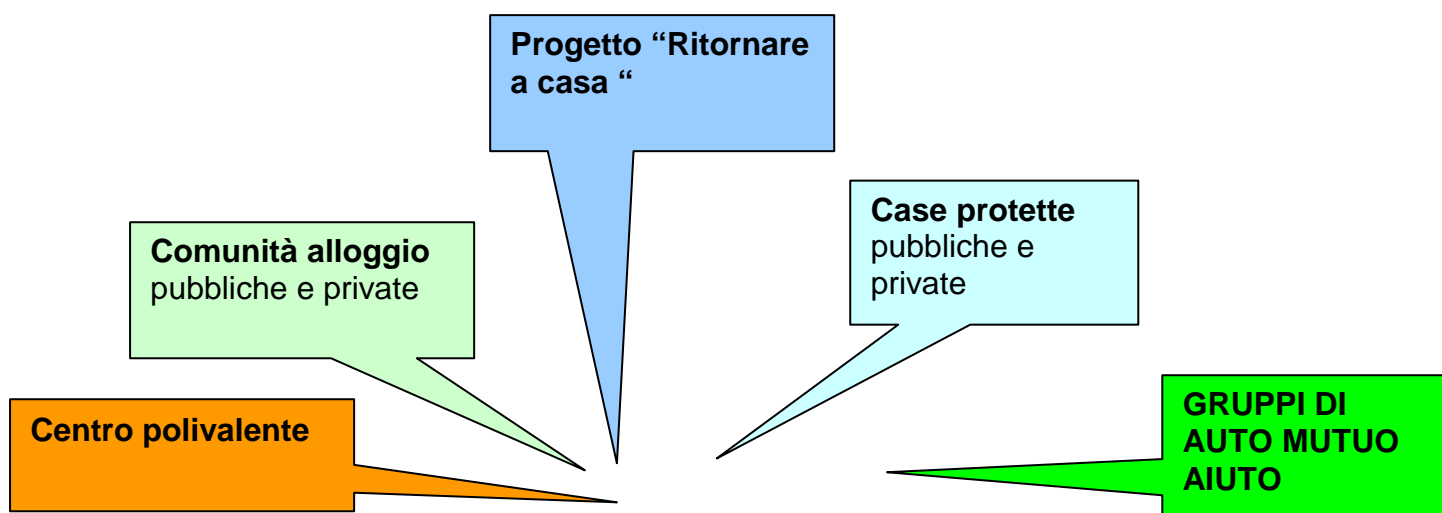
SERVIZI ALLA PERSONA

MIRATO AL MANTENIMENTO DELLE PERSONE IN FAMIGLIA

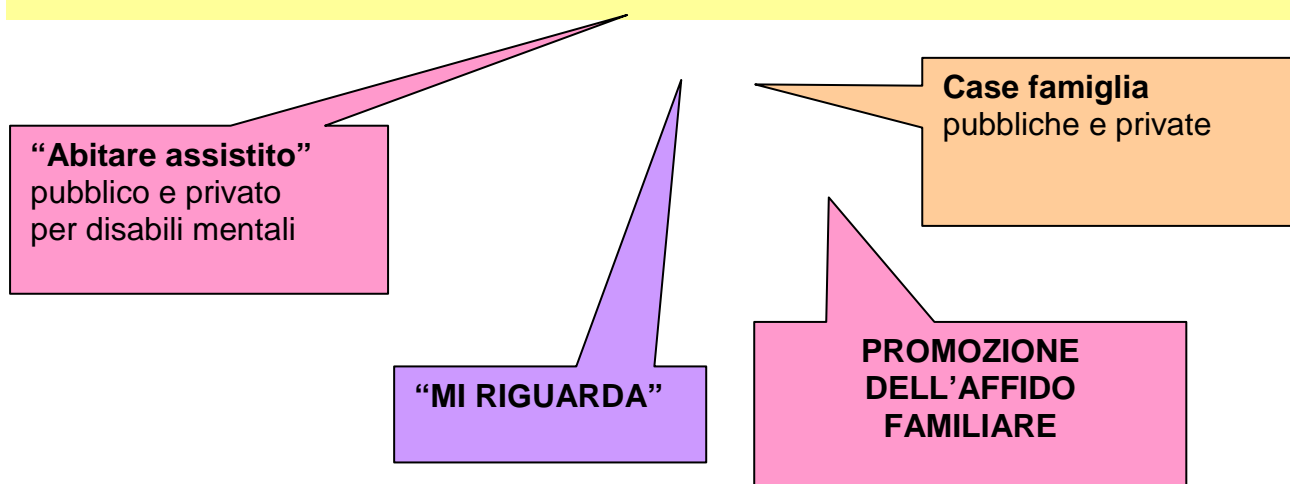


SERVIZI INDIVIDUALI ALLA PERSONA

MIRATI ALL' INSERIMENTO IN STRUTTURE RESIDENZIALI O AFFIDI



Anziani, Disabili, Minori



SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'

MIRATO A SODDISFARE BISOGNI DI CATEGORIA

**Sportello
ascolto alunni**

**ATTIVITA' DI FORMAZIONE E
CONSULENZA CORPO DOCENTE**

**SUPPORTO ORGANIZZATIVO
STUDENTI DISABILI (SCUOLE SUP.)**
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

AREA SCUOLA ASSISTENZA EDUCATIVA TERRITORIALE

**SOSTEGNO EXTRASCOLASTICO
ALUNNI PORTATORI DI
MINORAZIONI SENSORIALI**
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

**SOSTEGNO
SCOLASTICO**

**SOSTEGNO
EDUCATIVO**

SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'

MIRATO A SODDISFARE BISOGNI DI CATEGORIA




**ATTIVAZIONE
GRUPPI
GENITORI**



**MEDIAZIONE
FAMILIARE**

AREA FAMIGLIA



**ISTITUZIONE SPORTELLO
CONSULENZA FAMIGLIE**

SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'

MIRATO A SODDISFARE BISOGNI DI CATEGORIA

**CAMPI
SCUOLA**



**ATTIVITA'
SPORTIVE**



TEMPO LIBERO



**ATTIVITA DI AGGREGAZIONE
E SOCIALIZZAZIONE**



SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'
MIRATO A SODDISFARE BISOGNI DI CATEGORIA

**INFORMAZIONE E
ORIENTAMENTO AL
LAVORO**

**SUPPORTI PER LA
FORMAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE
PROFESIONALE DI
PERSONE AFFETTE DA
MINORAZIONI**

PUNTO GIOVANI

SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'
MIRATO A SODDISFARE BISOGNI DI CATEGORIA

**ORGANIZZAZIONE
DI CINEFORUM**

**PRESENTAZIONE
DI LIBRI**

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

**PREDISPOSIZIONE E ACQUISTO DI
MATERIALE LIBRARIO ED
AUDIOVISIVO**

SERVIZI INDIVIDUALI ALLA PERSONA

MIRATI ALLA FASCIA DI POPOLAZIONE DEBOLE

**SPORTELLO MEDIAZIONE
CULTURALE**
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

**PERCORSI DI INSERIMENTO
LAVORATIVO**

***INCLUSIONE SOCIALE
POVERTA' EMARGINAZIONE E
POLITICHE DEL LAVORO***

**PROGETTI
DI SERVIZIO CIVICO**

**COORDINAMENTO
PERMANENTE TRA I
SERVIZI DEL TERRITORIO**

**CONTRIBUTI
ECONOMICI**

Seguono ora le schede frutto dell'attività di ogni tavolo tematico con l'indicazione dei fattori critici - fattori positivi - bisogni emergenti, le ipotesi di servizi e le articolazioni di essi da attivarsi con nuovi progetti.

- ✚ Schede da 1 a 3: area minori -adolescenti e famiglie;

- ✚ Schede da 4 a 7: area salute mentale;

- ✚ Schede da 8 a 9: area anziani;

- ✚ Schede da 10 a 11: area disabili;

- ✚ Schede da 12 a 13: area povertà -emarginazione - inclusione sociale

SCHEDA N°1

AREA MINORI ADOLESCENTI GIOVANI E FAMIGLIE

FATTORI CRITICI	FATTORI POSITIVI
<ul style="list-style-type: none">- Inadeguata presenza di servizi di supporto alla genitorialità- Scarsità di personale dedicato all'assistenza sociale nell'area minori rispetto ai bisogni emergenti ed ai conseguenti carichi di lavoro- Aumento fenomeni di abbandono scolastico, bullismo e devianza minorile	<ul style="list-style-type: none">- Aumento della soglia di attenzione al disagio da parte dei servizi sociali / sanitari , scuole , organi giudiziari e comunità allargata- Maggiore attenzione e impegno delle politiche regionali e territoriali ai problemi dei minori e delle famiglie con il coinvolgimento della comunità allargata e del volontariato
BISOGNI EMERGENTI	
<ol style="list-style-type: none">1. Sostegno alla genitorialità e alla famiglia in difficoltà con bambini tramite servizi socio educativi2. Necessità di monitorare il fenomeno del disagio minorile nel territorio3. Necessità di attivare una prevenzione primaria attraverso interventi di informazione sensibilizzazione diffusa della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza4. Attività atte a favorire e rafforzare la partecipazione dei giovani alla vita associativa e comunitaria5. Prevenire l'abbandono scolastico6. Necessità di coordinamento istituzionale della rete dei servizi pubblici e privati in una logica di reciprocità e di integrazione, e di ricerca di esperienze di sussidiarietà.	

SCHEMA N°2

AREA MINORI ADOLESCENTI GIOVANI E FAMIGLIE

IPOTESI DI SERVIZIO

POLITICHE	OBIETTIVI DI PIANO	AZIONI	PERSONALE	RISORSE
Attivazione di un servizio rivolto a minori, adolescenti, giovani e famiglie.	Organizzazione di spazi e servizi educativi e di socializzazione in favore dell'infanzia, dei giovani e della famiglia	<p>- AREA SCUOLA :</p> <p>1. ATTIVAZIONE SPORTELLO ASCOLTO ALUNNI ;</p> <p>2. ATTIVAZIONE SPORTELLO ASCOLTO INSEGNANTI</p> <p>3. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E CONSULENZA CORPO DOCENTE</p> <p>- AREA FAMIGLIA</p> <p>1. ATTIVAZIONE GRUPPI GENITORI</p> <p>2. ISTITUZIONE SPORTELLO CONSULENZA FAMIGLIE</p> <p>3. MEDIAZIONE FAMILIARE</p> <p>- TEMPO LIBERO</p> <p>1. CAMPI SCUOLA</p> <p>2. ATTIVITA' SPORTIVE</p> <p>3. ATTIVITA DI AGGREGAZIONE E SOCIALIZZAZIONE</p> <p>- PUNTO GIOVANI</p> <p>1. FORMAZIONE E ORIENTAMENTO AL LAVORO</p> <p>2. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E FORMAZIONE PER ALUNNI</p> <p>3. ATTIVITA' DI AGGREGAZIONE E SOCIALIZZAZIONE</p> <p>- ASSISTENZA EDUCATIVA TERRITORIALE</p> <p>1. SOSTEGNO SCOLASTICO</p> <p>2. SOSTEGNO EDUCATIVO</p>	<p>DEI COMUNI; ASL; PROVINCIA</p> <p>CONSULENTI ESTERNI; COOPERATIVE DEL SETTORE.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - LEGGE 285/97 - EX 25/93 - FONDI PLUS - CONTRIBUZIONE UTENZA - FONDI ASL - INTERVENTI GAL

IPOTESI DI ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

SCHEDA N°3

Il servizio è rivolto a minori, adolescenti, giovani e famiglie appartenenti al Distretto Sanitario di Macomer

Contesto degli interventi

Le azioni e gli interventi previsti verranno svolti presso i Comuni, il Consultorio Familiare, le scuole e le diverse agenzie educative del Distretto interessato.

Obiettivi

- Offrire un sostegno alle famiglie nei percorsi della loro vita quotidiana, affrontando i piccoli e grandi problemi che i genitori incontrano nell'allevare i propri figli.
- Riconoscere e sostenere il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione, nella cura della persona;
- Valorizzare il ruolo attivo delle famiglie.
- Offrire un sostegno educativo e psicologico ad alunni e docenti;
- Attivare attività ed incontri di formazione ed orientamento scolastico;
- Offrire occasioni di incontro e socializzazione fra i giovani del territorio;
- Realizzazione di un coordinamento istituzionale della rete dei servizi pubblici e privati in una logica di reciprocità e di integrazione, e di ricerca di esperienze di sussidiarietà.
- Promuovere la cultura dell'affido familiare

Azioni

Predisposizione di piani progettuali di intervento a sostegno della scuola, della famiglia, per ciascun componente, di aggregazione e socializzazione per il tempo libero.

Descrizione della attività

Il servizio è così articolato :

AREA SCUOLA :

1. ATTIVAZIONE SPORTELLA ASCOLTO ALUNNI : rivolto agli alunni delle scuole medie inferiori e superiori atto a garantire sostegno e confronto sulle problematiche riguardanti l'età, le relazioni familiari, le difficoltà scolastiche. **(Progetto 285/97)**
2. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E CONSULENZA CORPO DOCENTE : offrire occasioni di incontro e confronto con esperti
3. SUPPORTO ORGANIZZATIVO STUDENTI DISABILI : rivolto agli studenti della scuola media superiore al fine di agevolare la frequenza scolastica. Il servizio viene garantito dall'amministrazione provinciale.
4. SOSTEGNO EXTRASCOLASTICO ALUNNI PORTATORI DI MINORAZIONI SENSORIALI : si tratta di progetti individualizzati per minori e giovani inseriti nel contesto scolastico compreso quello universitario. Il servizio viene garantito dall'amministrazione provinciale attraverso il PLUS.

AREA FAMIGLIA

1. **ATTIVAZIONE GRUPPI GENITORI** : Verranno programmate una serie di attività rivolte ai genitori , partendo proprio dai loro bisogni e dalle loro richieste , anche attraverso la somministrazione di questionari , ma soprattutto favorendo la nascita di gruppi di genitori .
2. **ISTITUZIONE SPORTELLO CONSULENZA FAMIGLIE** : interventi di formazione e educazione alla genitorialità in stretta collaborazione e integrazione con le istituzioni e risorse presenti nel territorio. consulenze psicologiche- legali familiari
3. **ISTITUZIONE DI UN SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO** : rivolta ai nuclei familiari con figli disabili al fine di creare delle linee guida per la presa in carico della persona con disabilità, a partire dalla prima consultazione
4. **MEDIAZIONE FAMILIARE** : è un percorso per la riorganizzazione delle relazioni familiari nelle situazioni di separazione e divorzio.

TEMPO LIBERO

1. **CAMPI SCUOLA** : interventi atti a individuare degli spazi comuni attraverso momenti di studio e momenti ludico-ricreativi al fine di esprimere e sperimentare nuove forme di socializzazione e collaborazione fra i giovani provenienti dai diversi comuni .
2. **ATTIVITA' SPORTIVE** : approfondire la conoscenza degli interessi sportivi dei giovani al fine di incentivare la pratica sportiva non agonistica.
3. **ATTIVITA DI AGGREGAZIONE E SOCIALIZZAZIONE** : creazione di spazi e interventi atti a qualificare il tempo libero dei giovani e fra i giovani provenienti dai diversi comuni .

PUNTO GIOVANI

1. **INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO AL LAVORO** : fornisce informazioni sia su supporto cartaceo che on line, sul mondo del lavoro, concorsi, imprenditoria e lavoro autonomo, lavoro stagionale, offerte di lavoro, professioni, associazioni ed organizzazioni sindacali, consulenza per la ricerca del lavoro.
2. **ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E FORMAZIONE PER ALUNNI** : informazioni su scuole, università, corsi ed attività formative a livello locale e regionale e principali offerte e opportunità a livello nazionale ed internazionale.
3. **SUPPORTI PER LA FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE** : rivolto a persone affette da minorazioni sensoriali, attraverso un finanziamento che copra le spese di frequenza e alloggio di corsi presso centri specializzati . Il servizio viene garantito dall'amministrazione provinciale attraverso il PLUS.

ASSISTENZA EDUCATIVA TERRITORIALE

1. **SOSTEGNO SCOLASTICO** : attivare, in accordo con le scuole presenti nel territorio, un supporto didattico atto ad offrire a tutti gli alunni le stesse opportunità.
2. **SOSTEGNO EDUCATIVO** : offrire un sostegno al minore nelle relazioni intrafamiliare, scolastiche e nel percorso di acquisizione dell'autonomia personale.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE per minori - giovani - famiglie

1. Predisposizione e acquisto di materiale librario ed audiovisivo.
2. Presentazione di libri;
3. Organizzazione di cineforum;

PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'AFFIDO FAMILIARE

1. Partecipazione al progetto Affidato del Distretto di Nuoro

PERSONALE

Il servizio sarà coordinato da personale dei Comuni, dell'ASL e della Provincia. Per le attività e i progetti da realizzare saranno stipulate collaborazioni con consulenti esterni.

SCHEDA N°4
AREA DELLA SALUTE MENTALE

FATTORI CRITICI	FATTORI POSITIVI
Scarsa attenzione da parte delle imprese profit all'inserimento lavorativo di persone con disabilità mentali.	Aumento della soglia di attenzione da parte dei servizi sociali/sanitari. Maggiore organizzazione all'accoglienza da parte delle cooperative di tipo B.
BISOGNI EMERGENTI	
n. 1 Necessità di attivare interventi di formazione/informazione tra committenti pubblici e imprese profit. n. 2 Necessità di attivare un più funzionale raccordo tra servizi sanitari e sociali	

IPOTESI DI PROGETTO

POLITICHE	OBIETTIVI DI PIANO	AZIONI	PERSONALE	INDICATORI RISORSE
Inserimento lavorativo persone psichicamente svantaggiate	Proporre una politica mirata d'inserimento lavorativo, nei soggetti pubblici e privati , per persone mentalmente svantaggiate	Definizione di un progetto d'inserimento lavorativo. Azione di coinvolgimento e diversificazione degli interlocutori nella realizzazione di progetti d'inserimento lavorativo (committenti pubblici, imprese profit e no profit). Integrazione tra cooperative sociali di tipo A e B presenti nel territorio	DEI COMUNI; ASL; PROVINCIA CONSULENTI ESTERNI; COOPERATIVE DEL SETTORE.	- FONDI REGIONALI DEDICATI (L.20/97) - CONTRIBUZIONE UTENZA - EX LEGGE 25/93 - FONDI PLUS - FONDI ASL

ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

SCHEDA N° 5

Il servizio è rivolto a persone psichicamente svantaggiate residenti nel distretto Sanitario Di Macomer

Contesto degli interventi

Le azioni e gli interventi previsti verranno svolti presso alcuni Comuni del Distretto

Obiettivi

- Promuovere un intervento di rete per un utenza particolarmente svantaggiata;
- Promuovere per gli stessi delle opportunità di aggregazione;
- Sostenere e sviluppare l'autonomia delle persone disabili;
- Rimuovere gli ostacoli che aggravano la condizione di disabilità ed impediscono l'affermazione di pari opportunità ;
- Creare le necessarie condizioni per il sostegno ed il sollievo delle famiglie;
- Creare degli spazi di socializzazione attraverso attività assembleari e di gruppo al fine di favorire la comunicazione , la conoscenza degli utenti , degli operatori e non ultimo il recupero scolastico di base.

Azioni

Predisposizione di piani personalizzati a favore di soggetti con disabilità fisica e psichica al fine di configurare per essi un rientro o per alcuni l'ingresso nella cosiddetta "normalità" .

Descrizione della attività

Il servizio è così articolato :

LABORATORIO DI INFORMATICA

Verranno attivati progetti di attività cognitive , gioco e lavoro di gruppo , creazione di laboratori grafici. E' previsto inoltre l'insegnamento dei più elementari protocolli di utilizzo di internet .

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ E GIOCHI DI MOVIMENTO

Queste attività con l'intento di migliorare il tono fisico mirano a rafforzare nei soggetti un'immagine positiva di sé, di stimolare la comunicazione non verbale e di facilitare la risposta emotiva

LABORATORIO DI ANIMAZIONE SOCIALE

Intesa come esperienza ludico-espressiva questa attività ha come obiettivo il lavoro di gruppo nel rispetto di ognuno e nell'assenza di giudizio , attraverso la fantasia e la creatività .

LABORATORIO DI CUCINA

Al fine di migliorare l'autonomia dei singoli all'interno della famiglia e , attraverso la preparazione di cibi semplici , imparare a muoversi all'interno della cucina facendo attenzione ai pericoli in essa presenti.

LABORATORIO DI SCRITTURA E LETTURA

Si prevedono percorsi individualizzati a partire da quelli centrati su alcune abilità preparatorie che precedono tali competenze e possono facilitare il loro apprendimento;

LABORATORIO DI MATEMATICA

Dal riconoscimento dei numeri alle operazioni semplici adattando le attività ai vari livelli di apprendimento.

LABORATORIO DI AUTONOMIE PERSONALI DI BASE

Miglioramento della qualità della vita attraverso la cura di sé, l'alimentazione, l'abbigliamento, nonché di autonomia sociale come utilizzo dei mezzi di trasporto , sicurezza personale e valori sociali.

LABORATORIO DELLA MEMORIA

Vengono proposti esercizi sotto forma di gioco per potenziare ed esercitare la memoria .

ATTIVITÀ VARIE DI AGGREGAZIONE

- cinema
- manifestazioni sportive
- acquisti
- gite

PERSONALE

Il progetto sarà coordinato da personale dei Comuni, della Provincia e dal personale del Centro di salute mentale.

Nella gestione del progetto verranno coinvolte le cooperative operanti nel settore

SCHEDA N°6
AREA DELLA SALUTE MENTALE

FATTORI CRITICI	FATTORI POSITIVI
Mancanza di strutture alternative per pazienti con disabilità psichica.	Maggiore attenzione da parte dei servizi socio/sanitari nell'elaborare e ricercare soluzioni abitative alternative.
BISOGNI EMERGENTI	
n. 1 Necessità di proporre delle soluzioni alternative per pazienti inseriti in comunità protette o in famiglia. n. 2. Necessità di ricercare delle soluzioni alternative all'abitare in famiglia o nelle comunità protette al fine di consentire il recupero delle abilità necessarie al reintegro nel tessuto sociale della comunità.	

POLITICHE	OBIETTIVI DEL PIANO	AZIONI	PERSONALE	RISORSE
Attivazione di una abitare assistito o autonomo per pazienti affetti da disabilità psichica	Favorire l'inserimento abitativo autonomo , assistito o semiassistito per pazienti psichiatrici rimasti soli, senza più famiglia o con rapporti familiari conflittuali.	Inserimento in Gruppo Appartamento assistito per 4/5 pazienti che necessitano di un supporto continuativo di tipo assistenziale, infermieristico ed educativo. Gruppo appartamento semiassistito - rivolto a 4/5 pazienti che hanno effettuato un percorso riabilitativo ed hanno raggiunto una buona autonomia personale. Abitazioni autonome per incentivare le persone attraverso una totale autonomia.	DEI COMUNI; ASL; PROVINCIA CONSULENTI ESTERNI; COOPERATIVE DEL SETTORE.	- FONDI REGIONALI DEDICATI (L.20/97) - CONTRIBUZIONE UTENZA - EX LEGGE 25/93 - FONDI ASL

ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

SCHEDA N°7

PROGETTO " ABITARE ASSISTITO "

Il servizio è rivolto a persone psichicamente svantaggiate residenti nel distretto Sanitario di Macomer

Contesto degli interventi

Le azioni e gli interventi previsti verranno svolti presso alcuni Comuni del Distretto

Obiettivi

- Offrire un sostegno abitativo a persone sole psichicamente svantaggiate;
- Favorire l'autonomia e l'inserimento sociale di persone psichicamente svantaggiate;
- Supportare la famiglia nell'interazione con il soggetto psichicamente svantaggiato;
- Realizzare un coordinamento istituzionale della rete dei servizi pubblici e privati in una logica di reciprocità e di integrazione, e di ricerca di esperienze di sussidiarietà.

Azioni

Predisposizione di piani personalizzati di intervento a favore dei soggetti coinvolti.

Descrizione della attività

GRUPPO APPARTAMENTO ASSISTITO

E' rivolto a 4/5 persone che necessitano di un supporto continuativo di tipo assistenziale, infermieristico ed educativo.

GRUPPO APPARTAMENTO SEMIGESTITO

E' rivolto a 4/5 pazienti che hanno già effettuato un percorso riabilitativo ed hanno raggiunto una buona autonomia personale.

E' una struttura riabilitativa, carattere residenziale, dove non è prevista assistenza continua ma solo per fasce orarie in relazione alle necessità sanitarie e d assistenziali degli utenti. Il gruppo appartamento, si configura come un momento di formazione e preparazione alla autonomia completa sotto la guida, la consulenza e l'assistenza del personale del centro di salute mentale.

- Verifica e Valutazione ;

ABITAZIONI AUTONOME

Si prevede di incentivare le persone verso una totale autonomia, attraverso il ricorso a soluzioni abitative proprie o in locazione da privati e/o IACP ove possibile.

PERSONALE

Il progetto sarà coordinato da personale dei Comuni, Provincia e dal personale del Centro di salute mentale. Nella gestione del progetto verranno coinvolte le cooperative operanti nel settore.

SCHEDA N°8

AREA ANZIANI

FATTORI CRITICI	FATTORI POSITIVI
<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento in strutture residenziali per anziani non autosufficienti <u>fuori distretto</u> • Non presidiati abbastanza il supporto e sostegno alle famiglie, in particolare ai care givers • Mancanza di laboratori diurni/ centri residenziali sul territorio • Incremento delle malattie che determinano disabilità (demenza, incidenti) • Mancanza di una rete diffusa e articolata dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali per gli anziani • Mancanza di risposte diversificate 	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità dei vari mondi della rete (associazioni familiari, cooperative sociali di tipo B) a mettersi a disposizione per attivare progetti • Effettiva collaborazione tra comuni e azienda USL • Presenza dei servizi domiciliari di supporto
BISOGNI EMERGENTI	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Informazione, formazione e sostegno alla famiglie di anziani 2. Incrementare la disponibilità di posti residenziali anche per brevi ricoveri di "solievo" 3. Favorire la istituzione di centri diurni e semi residenziali con target specializzato per problematica (demenza lieve e media/pazienti con esiti di coma reinseribili nell'ambito lavorativo, ecc) 4. Estensione del servizio domiciliare notturno e nei giorni festivi 5. Preparazione dei pasti a domicilio 6. Servizio di lavanderia 7. Servizio di trasporto 8. Necessità di creare gruppi di auto mutuo aiuto 	

POLITICHE	OBIETTIVI DI PIANO	AZIONI	PERSONALE	INDICATORI RISORSE
Comunicazione e facilitazione all'accesso ai servizi	Analisi del grado di soddisfazione di alcuni servizi socio-sanitari e socio-assistenziali per anziani	Definizione di un progetto per la valutazione della qualità percepita dei servizi Elaborazione di questionari finalizzati	DEI COMUNI; ASL; PROVINCIA CONSULENTI ESTERNI; COOPERATIVE DEL SETTORE.	- Contribuzioni utenza - Ex Legge 25/93 - Fondi Plus - Fondi Asl
Sostegno alla domiciliarità	Migliorare la domiciliarità della cura tramite il rafforzamento delle reti sociali Creazione dei centri diurni e semi residenziali per anziani	Azioni di sostegno al caregiver formazione sostegno ai gruppi di auto aiuto Qualificazione del lavoro di cura domiciliare, svolto da assistenti familiari Creazione dei centri diurni e semiresidenziali per anziani		
Sostegno alla residenzialità	Implementare la possibilità di posti residenziali nel distretto anche con possibilità di brevi ricoveri di sollievo	Ampliamento del centro polivalente/ case protette/comunità alloggio		

ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI

SCHEDA N°9

**AREA rivolta a persone anziane
appartenenti al Distretto Sanitario di Macomer.**

Contesto degli interventi

Le azioni e gli interventi previsti verranno svolti presso i Comuni, la Asl e le diverse agenzie private del Distretto .

Obiettivi

- Favorire la domiciliarità
- Favorire la residenzialità nell'ambito del proprio territorio di residenza

Azioni

- Comunicazione e facilitazione all'accesso ai servizi
- Sostegno alla domiciliarità
- Sostegno alla residenzialità

Descrizione della attività

- **ASSISTENZA DOMICILIARE TERRITORIALE E ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA:** implemento dell'offerta per le fasce orarie ed i giorni settimanali

- **CENTRI DIURNI diversificati:** rivolti a malati di Alzheimer ETC;

- **COMUNITA' ALLOGGIO E CASE PROTETTE E CENTRO POLIVALENTE :** rivolto a malati particolarmente gravi che non possono rimanere a domicilio;

- **SERVIZIO DI MENSA E LAVANDERIA :** al fine di agevolare la permanenza nel proprio domicilio ;

- **SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI :** al fine di agevolare l'accesso ai servizi sanitari ;

- **SERVIZIO DI RIABILITAZIONE DOMICILIARE :** nel rispetto dei criteri e dei tempi di trattamento stabiliti dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e dalle linee guida delle attività di riabilitazione .

- **GRUPPO SOCIO EDUCATIVO ANZIANI :** per favorire la socializzazione e il superamento della disabilità dal punto di vista relazionale.

- **ATTIVITA' DI AGGREGAZIONE E SOCIALIZZAZIONE :** perché sia gli anziani sani che gli anziani disabili abbiano maggiori opportunità relazionali

PERSONALE I servizi sono coordinati direttamente da personale dei Comuni, della Provincia e dell'ASL. La gestione dei progetti verrà affidata a personale del terzo settore o convenzionato. Per le attività di progettazione saranno stipulate, all'occorrenza, collaborazioni con consulenti esterni.

SCHEDA N°10

AREA DISABILI

FATTORI CRITICI	FATTORI POSITIVI
<ul style="list-style-type: none"> • Carenza di supporto e sostegno alle famiglie, in particolare ai care givers • Carente il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro dei disabili adulti • Mancanza di risposte diversificate per fasce di età e bisogni • Carenza di laboratori diurni/ centri semi residenziali sul territorio • Saturazione della capacità ricettiva dei centri socio educativi diurni attualmente presenti per cittadini disabili • Incremento malattie che determinano disabilità (demenza, incidenti etc) • Disagio familiare connesso alla presenza di un disabile • Abbandono dell'attività lavorativa delle donne per l'esigenza di rimanere a casa con il familiare disabile • Insufficienza di inserimenti lavorativi mirati e protetti 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la nascita di gruppo di auto mutuo aiuto per famiglie dove è presente un familiare con demenza • Disponibilità del privato verso iniziative di tipo diurno • Disponibilità dei vari mondi della rete (associazioni familiari, cooperative sociali di tipo B) a mettersi a disposizione per attivare progetti • Collaborazione tra comuni, Provincia e azienda USL • Nuove progettualità già avviate: incontri con famiglie di disabili minori per l'attivazione di percorsi di mutuo auto- aiuto- orientamento post-scolastico • Maggiore attenzione verso le predette problematiche evidenziate rispetto al passato • Possibilità di disporre di servizi centro diurno/ semiresidenziale • Miglioramento dei servizi domiciliari di supporto • Presenza di gruppi socio educativi con finalità relazionale • Possibilità di inserimenti lavorativi
BISOGNI EMERGENTI	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Informazione, formazione e sostegno alla famiglie di disabili 2. Maggiore integrazione con la scuola nei percorsi degli studenti disabili 3. Inserimento lavorativo disabili medio-gravi 4. Ricoveri di sollievo 5. Necessità di incremento e diversificazione delle opportunità e servizi presenti sul territorio 6. Necessità di creare gruppi di auto mutuo aiuto 	

POLITICHE	OBIETTIVI DI PIANO	AZIONI	PERSONALE	INDICATORI RISORSE
Comunicazione e facilitazione all'accesso ai servizi	Analisi del grado di soddisfazione di alcuni servizi socio-sanitari e socio-assistenziali per disabili	Definizione di un progetto per la valutazione della qualità percepita dei servizi Elaborazione di questionari finalizzati	DEI COMUNI; ASL; PROVINCIA	- Contribuzioni utenza - Ex Legge 25/93 - Fondi Plus - Fondi Asl
Sostegno alla domiciliarità	Migliorare la domiciliarità tramite il rafforzamento delle reti sociali e socio sanitarie Creazione dei centri diurni e semiresidenziali per disabili. Incrementare brevi ricoveri di sollievo Migliorare la compliance attraverso la partecipazione a gruppi di auto mutuo aiuto	Azioni di sostegno al caregiver / sensibilizzare alla nascita di gruppi di auto mutuo aiuto Qualificazione del lavoro di cura domiciliare, svolto da assistenti familiari Creazione dei centri diurni per disabili con target diversificato per età e problematiche	CONSULENTI ESTERNI; COOPERATIVE DEL SETTORE.	- Fondi Provincia - Fondi Regionali specifici: per l'assistenza domiciliare integrata; per l'inserimento lavorativo
Inclusione tramite l'accesso ai servizi educativi scolastici e riabilitativi (disabili)	Promozione e integrazione degli interventi educativi sociali e socio-sanitari per minori disabili	Necessità di adottare un protocollo di intesa tra i servizi di neuropsichiatria infantile e i servizi educativi e scolastici pubblici e privati		

<p>Inclusione tramite l'avviamento al lavoro (disabili)</p>	<p>Sostenere la socializzazione attraverso iniziative sportive, di tempo libero e socio educative</p> <p>Integrare e coordinare le politiche e le modalità operative dei comuni, della Asl, della provincia, del centro per l'impiego, delle scuole e del privato / cooperative per l'inserimento lavorativo per disabile e persone in condizioni di svantaggio sociale</p>	<p>Necessità di adottare un protocollo di intesa tra i servizi di neuro psichiatria infantile, le scuole del ciclo secondario superiore e il servizio sociale professionale per il passaggio e la presa in carico dall'età minore all'età adulta</p> <p>Necessità di costituire un gruppo di coordinamento per l'attivazione di percorsi privilegiati in ottemperanza alle nuove disposizioni di legge.</p>		
---	---	---	--	--

ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

SCHEDA N°11

AREA rivolta a persone disabili
appartenenti al Distretto Sanitario di Macomer.

Contesto degli interventi

Le azioni e gli interventi previsti verranno svolti presso i Comuni, la Asl e le diverse agenzie private del Distretto .

Obiettivi

- Favorire la domiciliarità
- Favorire la residenzialità nell'ambito del proprio territorio di residenza

Azioni

- Comunicazione e facilitazione all'accesso ai servizi
- Sostegno alla domiciliarità
- Sostegno alla residenzialità

Descrizione della attività

- **ASSISTENZA DOMICILIARE TERRITORIALE E ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA:** implemento dell'offerta per le fasce orarie ed i giorni settimanali

- **CENTRI DIURNI diversificati:** rivolti a malati di Alzheimer/anziani affetti da disabilità permanenti/ disabili con potenzialità lavorative, etc ;

- **SERVIZIO DI MENSA E LAVANDERIA :** al fine di agevolare la permanenza nel proprio domicilio ;

- **SERVIZIO DI TRASPORTO :** al fine di agevolare l'accesso ai servizi sanitari ;

- **SERVIZIO DI RIABILITAZIONE DOMICILIARE :** nel rispetto dei criteri e dei tempi di trattamento stabiliti dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e dalle linee guida delle attività di riabilitazione .

- **GRUPPO SOCIO EDUCATIVO :** per favorire la socializzazione e il superamento della disabilità dal punto di vista relazionale.

- **PROGETTI OCCUPAZIONALI** : implementazione delle attività del Servizio Provinciale per l'inserimento mirato dei disabili; occupazione protetta / favorire la nuova professionalizzazione per disabilità intervenute in pazienti già precedentemente occupati nel lavoro

- **POSSIBILITA' DI RICOVERO DI SOLLIEVO** a sostegno della famiglia

- **ATTIVITA' DI AGGREGAZIONE E SOCIALIZZAZIONE** : per favorire le opportunità relazionali
-

PERSONALE

I servizi sono coordinati direttamente da personale dei Comuni, della Provincia e dell'ASL. La gestione dei progetti verrà affidata a personale del terzo settore o convenzionato. Per le attività di progettazione saranno stipulate, all'occorrenza, collaborazioni con consulenti esterni.

SCHEDA N°12

AREA POVERTÀ EMARGINAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

FATTORI CRITICI		FATTORI POSITIVI		
Scarsa conoscenza della dimensione territoriale e delle caratteristiche della povertà Persistenza del fenomeno e nuove povertà, compresa quella immateriale Aumento del disagio di persone sole e prive di legami familiari (soggetti sottoposti a indulto, immigrati) Incompleta copertura dei bisogni fondamentali (beni di prima necessità e abitazioni) Persistenza delle famiglie multiproblematiche Nuove forme di povertà derivanti da crisi economiche e finanziarie		Scarsa presenza di povertà estreme (senza fissa dimora) Aumento della sensibilità sociale alle problematiche della povertà, che si traduce in un ampliamento della rete di solidarietà		
BISOGNI EMERGENTI				
n. 1 Necessità di attivare interventi di formazione/informazione tra committenti pubblici e imprese profit. n. 2 Necessità di attivare un più funzionale raccordo tra servizi sanitari e sociali				
POLITICHE	OBIETTIVI DI PIANO	AZIONI	PERSONALE	INDICATORI RISORSE
Dignità del vivere e dell'abitare Integrazione sociale come appartenenza Responsabilizzazione sociale e civica	<ul style="list-style-type: none">• Approfondire la conoscenza delle caratteristiche e della dimensione territoriale della povertà• Prevenire le situazioni di povertà rafforzando legami di solidarietà familiare e sociale• Promuovere interventi di politica integrata sviluppando innovazioni e "buone prassi"• Fronteggiamento delle nuove forme di incertezza sociale• Percorsi di reinserimento sociale tramite l'avviamento al lavoro	Contrasto alla povertà Integrazione e reinserimento del disagio sociale	DEI COMUNI; PROVINCIA ASL; CONSULENTI ESTERNI; COOPERATIVE DEL SETTORE.	- EX LEGGE 25/93 - FONDI PLUS - FONDI ASL

ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI

SCHEDA N°13

I servizi sono rivolto alla fascia di cittadini deboli appartenenti al Distretto Sanitario di Macomer

Contesto degli interventi

Le azioni e gli interventi previsti verranno svolti presso i Comuni, il Ser.T., il Servizio Adulti del Ministero di Grazia e Giustizia afferenti al Distretto interessato.

Obiettivi

- Realizzazione di un coordinamento istituzionale della rete dei servizi pubblici e privati in una logica di reciprocità e di integrazione
- Individuazione di progetti, in collaborazione anche con le agenzie educative, di prevenzione primaria e secondaria del consumo precoce e dannoso di alcool e di altre sostanze sintetiche definite ricreative fra i giovani
- Prevenzione delle forme di disagio sociale attraverso politiche del lavoro e di inclusione sociale per favorire la realizzazione di percorsi di vita autonomi
- Erogazione di supporti economici, finalizzati al soddisfacimento di beni di prima necessità e pagamento varie utenze
- Garantire interventi finalizzati a favorire l'accesso primario ai servizi e l'inserimento complessivo del cittadino straniero attraverso l'informazione e l'orientamento all'utilizzo dei servizi, l'assistenza e la tutela legale

Azioni

Predisposizione di interventi finalizzati all'autodeterminazione dei soggetti interessati e a prevenire fenomeni di emarginazione sociale.

Descrizione della attività

AREA INCLUSIONE SOCIALE :

1. ATTIVAZIONE PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO CON SOGGETTI DEL TERZO SETTORE: rivolto a soggetti a rischio di emarginazione sociale compresi ex detenuti.
2. ATTIVAZIONE DI PROGETTI DI "SERVIZIO CIVICO" : rivolto a tutti i cittadini che versano in condizioni di disagio socio familiare.
3. EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI: finalizzati al soddisfacimento dei bisogni primari (affitto, pagamento utenze varie, acquisto generi di prima necessità)

AREA DIPENDENZE

ISTITUZIONE DI UN COORDINAMENTO PERMANENTE TRA I SERVIZI DEL TERRITORIO (COMUNI, SER.T., UFFICI GIUDIZIARI - ASSOCIAZIONI ALCOOLISTI PRESENTI NEL TERRITORIO).

AREA IMMIGRATI

SPORTELLO DI MEDIAZIONE CULTURALE PROVINCIALE PRESSO CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACOMER, il servizio è attivato dall'Amministrazione Provinciale di Nuoro attraverso il PLUS.

PERSONALE

Il servizio è coordinato da personale dei Comuni, Provincia e dell'ASL.

Per le attività e i progetti da realizzare saranno stipulate collaborazioni con consulenti esterni.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NUORO
DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI MACOMER
COMUNI DI : BIRORI- BOLOTANA-BORORE- BORTIGALI - DUALCHI - LEI-
MACOMER - NORAGUGUME - SILANUS -SINDIA

SEZIONE IV

GLI STRUMENTI DI SUPPORTO PER L'ATTUAZIONE DEL PLUS

1. Sistema Informativo e informatico

Un sistema unitario di servizi deve disporre di un strumento regolamentare integrato. In base a tale convinzione condivisa, il distretto dovrebbe dotarsi, per l'organizzazione dei diversi servizi, di regolamenti unitari.

Sarebbe opportuna l'adozione dei seguenti regolamenti:

- Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio di Piano;
- Regolamento per il funzionamento del Coordinamento Istituzionale;
- Regolamento per l'acquisizione di beni e l'affidamento della progettazione e/o realizzazione dei Servizi sociali;
- Regolamento per la compartecipazione al costo delle prestazioni da parte degli utenti

Nella logica dell'organizzazione della rete dei servizi pubblici e privati che verranno attivati in tutto il territorio del distretto, sarà necessaria la predisposizione di una carta dei servizi contenente la tipologia, l'ubicazione ed ogni informazione utile per la fruizione degli stessi.

Si renderà necessario mappare sia i servizi attualmente presenti che i nuovi che il privato intende offrire, anche attraverso i PIT e/o fondi regionali specifici, per disegnare quello che sarà presente nel territorio del prossimo futuro.

2. Il Sistema di monitoraggio, di verifica e di valutazione del Plus.

Il processo di realizzazione del Plus sarà accompagnato da una costante attività di monitoraggio, verifica e valutazione. Il monitoraggio e la verifica saranno rivolti a raccogliere informazioni in merito allo stato di avanzamento dei progetti, alle difficoltà incontrate ed ai risultati conseguiti. La valutazione invece sarà rivolta a raccogliere informazioni ed opinioni utili a formulare un giudizio sui risultati conseguiti e sulle prospettive da sviluppare.

2.1 L'approccio e le finalità della valutazione

Il processo di progettazione del Plus si è configurato, almeno nella prima fase - attraverso l'attivazione dei tavoli tematici - come un processo partecipato (mirato a raggiungere il coinvolgimento del maggior numero possibile di soggetti istituzionali e di rappresentanti del territorio) ed incrementale, ponendosi cioè come primo momento di un percorso di costruzione di politiche sociali locali destinato a proseguire nel tempo attraverso successive progettazioni e riprogettazioni, in una prospettiva di miglioramento continuo.

Al fine di garantire la coerenza con tale impostazione anche per la valutazione del Plus sarà opportuno adottare un approccio partecipato prevedendo il coinvolgimento tanto dei diversi livelli istituzionali quanto dei rappresentanti del territorio (terzo settore, volontariato, cittadini interessati). Opportunamente si configurerà non tanto come strumento di controllo quanto piuttosto come strumento di accompagnamento progettuale rivolto a promuovere, per tutta la durata del processo, meccanismi di correzione e di apprendimento.

Attraverso la valutazione, l'ufficio di piano darà continuità al processo di partecipazione avviato in fase di costruzione del Plus per innescare un processo di apprendimento collettivo utile a garantire il miglioramento, non solo dei progetti ma dell'intero sistema dei servizi.

La valutazione sarà finalizzata a restituire ai soggetti - a vario titolo coinvolti nei singoli interventi o progetti - informazioni ed indicazioni utili per migliorare le progettualità e gli interventi in essere, nonché suggerimenti ed orientamenti utili per la progettazione successiva.

Configurandosi in termini di accompagnamento finalizzato all'apprendimento, la valutazione dovrà mirare all'individuazione:

- degli scostamenti tra quanto previsto - desiderato, atteso - e quanto effettivamente realizzato;
- degli elementi di successo da riproporre o riprodurre;
- degli eventi ed elementi - prevedibili e non prevedibili - emersi nel corso del processo di realizzazione dei progetti;
- la reale efficacia delle attività realizzate e il loro impatto.

2.2 L'unità di analisi e gli strumenti della valutazione

L'unità di analisi del PLUS sarà triplice. Il piano di valutazione infatti riguarderà i singoli progetti/servizi/interventi, le aree progettuali - minori, giovani e famiglia, salute mentale, anziani, disabili, povertà - emarginazione e inclusione sociale- e il piano nel suo insieme ossia inteso, non come mera sommatoria dei singoli progetti, ma come progettualità politica complessiva esplicitata negli obiettivi strategici.

La presenza di più unità di analisi richiederà l'utilizzo di metodologie miste, basate sul ricorso a più strumenti e fonti informative.

2.3 L'attività di monitoraggio

La valutazione avrà come presupposto e strumento l'attività di monitoraggio, ossia l'esame sistematico e continuo dello stato di avanzamento dei progetti/servizi/interventi svolto durante la loro attuazione attraverso la raccolta e l'analisi di dati e di informazioni e la predisposizione di report periodici. A tal fine verranno predisposte apposite schede di rilevazione dati relative a ciascun progetto/servizio/intervento.

2.4 Le fasi della valutazione

Il processo di valutazione del PLUS si articolerà in due fasi, ossia in itinere ed ex post.

La valutazione in itinere seguirà la realizzazione delle azioni previste dal PLUS, registrando lo sviluppo dei progetti e del processo programmatico attraverso la rilevazione di indicatori e di informazioni utili a cogliere, in particolare, gli scostamenti tra attività previste ed i risultati attesi, lo sviluppo armonico del territorio, le attività realizzate ed i risultati conseguiti, i fattori intervenuti nel determinare tali risultati, gli elementi di successo e quelli di difficoltà.

L'obiettivo di tale valutazione è quello di apportare alla progettualità del PLUS le integrazioni e correzioni, anche finanziarie, ritenute opportune in base ai risultati emersi.

La scansione temporale di questa fase prevede momenti di restituzione almeno semestrali per gli amministratori, per i tecnici, per i componenti dei tavoli tematici. Annualmente, inoltre, verranno garantite iniziative di restituzione dei risultati della valutazione estese a tutti i rappresentanti della comunità interessati.

- Ex post, ossia al termine dei progetti e a conclusione del PLUS, la valutazione si esprimerà sull'efficacia delle azioni realizzate rispetto agli obiettivi previsti, sull'impatto ed i cambiamenti introdotti dalle stesse, sulla loro eventuale riproducibilità e sulla loro efficienza. L'obiettivo di tale valutazione è quello di produrre elementi utili alla riprogettazione del PLUS al termine del triennio. Anche i risultati di questa valutazione verranno restituiti e discussi con amministratori, tecnici, componenti dei tavoli e rappresentanti della comunità interessate.

3. Quadro finanziario complessivo del PLUS

Il quadro finanziario seguente è stato impostato tenendo conto delle risorse finanziarie provenienti da:

- Fondi Statali e Fondi regionali ex L.R. 25/93
- Quota indistinta
- Quota per la Gestione Associata anno 2006
- Quota per la Gestione Associata anno 2006
- Fondi Provinciali
- Legge 285/97 (Legge a favore dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza)

Si prevedono inoltre i fondi derivanti dai Bilanci Comunali, dalla contribuzione utenza e dai PIT/attraverso i bandi POR, al momento non quantificabili.

Fondi Statali e Fondi regionali ex L.R. 25/93	Euro 1.224.414,48
Quota indistinta	Euro 317.900,31
Quota per la gestione associata 2006	Euro 385.578,72* ¹
Quota per la gestione associata 2007	Euro 385.578,72
Fondi Provinciali	Euro 69.719,74 * ²
Fondi Legge 285/97	Euro 149.740,00
TOTALE	Euro 2.532.931,97

*¹ La quota per la gestione associata anno 2006 comprende l'attivazione dei seguenti servizi:

Servizio di trasporto;
Inserimento lavorativo "ISOLA"
Punto Giovani
Centro Diurno - inserimento handicap grave

*² Per quanto riguarda il finanziamento provinciale è stato accantonato un ulteriore finanziamento di euro 259.911,38 (per tutto il territorio provinciale) da assegnare sulla base delle istanze che verranno eventualmente inoltrate.

Si prevedono inoltre dei finanziamenti derivanti da :PIT (attraverso i bandi POR), Assistenza Domiciliare Integrata, Programma "Ritornare a casa", Azione "Lavor@bile" Interventi alle associazioni di utenti e di familiari che promuovono l'auto-aiuto - .

Non è ancora nota la quota dei servizi sociali e sanitari che la AsL avrebbe dovuto indicare per il concorso alla realizzazione di quella componente di servizi oggetto del PLUS (come precisato nel corso dell' incontro avvenuto in Provincia il 21.11.2006)

SEGUONO TUTTE LE SCHEDE RIEPILOGATIVE DEI SERVIZI GIA' IN ESSERE ATTIVATI NEI VARI COMUNI E DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE IN FORMA SINGOLA PER L'ANNO 2007.

E' raccomandato ai sensi della L.R. n°23/2005 che, alla scadenza degli appalti in atto, i servizi vengano proseguiti secondo una modalita' associata. Anche i finanziamenti di legge nel tempo verranno sempre piu' erogati in funzione di forme di intervento associato.

FIRMATO

SIMONETTA CLEMENTE

MARGHERITA LO IACONO

FRANCESCA MANCA

ANTONELLA MUREDDU

ANTONELLA SANNA

CRISTIANA SIMONE

ANTONELLO SECHI